



L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
ANNO LXI | n. 20 | SABATO 12 OTTOBRE 2013

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
25100 BRESCIA - VIA CRETA 50 - TEL. 030.24361

SPEDIZIONE IN A.P. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B - LEGGE 662/96
FILIALE DI BRESCIA - Euro 0,90 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000

REALIZZAZIONE E STAMPA: CDS Graphica srl
BRESCIA - VIA LIPPI 6 - TEL. 030.2312103

Codice ISSN 0515-6912

IL CONSUMO DEI PRODOTTI DIRETTAMENTE IN AZIENDA

Nuova normativa per tutti gli agricoltori che vendono direttamente i loro prodotti

Il Decreto del Fare relativo alla vendita diretta è finalmente diventato legge: molti i cambiamenti per gli agricoltori che intendono vendere i prodotti direttamente al consumatore.

La novità più importante riguarda la possibilità da parte degli agricoltori di far consumare i loro prodotti direttamente in azienda: quindi, non più e soltanto vendita da asporto ma anche degustazione in loco. La normativa non consente il servizio al tavolo tipico dei ristoranti: i clienti ritirano direttamente dal banco e consumano negli spazi riservati, che possono essere individuati dall'agricoltore con ampia libertà di manovra (a patto che rispettino le norme sanitarie).

La nuova legge, inoltre, introduce semplificazioni sotto il profilo dei permessi e dei requisiti base: l'azienda agricola deve essere iscritta al registro delle imprese; i titolari/amministratori non devono aver compiuto reati in materia di igiene e frodi alimentari; la prevalenza dei propri prodotti va relazionata al fatturato complessivo delle vendite dirette. Infine, semplificazioni anche per l'avvio delle diverse modalità di vendita diretta:

- per la vendita in locali interni all'azienda, per la vendita itinerante o tramite internet va fatta comunicazione preventiva di inizio attività al Comune (sede dell'azienda e non dove si esercita);
- per la vendita su aree pubbliche serve comunicazione al Comune sede del posteggio.
- Per la vendita fuori dall'azienda va fatta la Comunicazione preventiva ai Comuni dove i locali stessi sono ubicati

POLEMICA INUTILE

Nessun passo indietro

Il Presidente di Coldiretti di Brescia e Lombardia non ha evidentemente gradito le nostre valutazioni e quelle della CIA provinciale sul prezzo del latte siglato in Piemonte tra Inalpi / Ferrero e Compral Latte - una cooperativa collegata a Coldiretti - che ha fissato il prezzo del latte in stalla a 40,7 centesimi al litro. Avevano sottolineato che "Coldiretti non ci risparmiò commenti di fuoco quando in Lombardia la nostra organizzazione firmò per un prezzo di 0,42 centesimi a litro." Ci dissero, "che si trattava di un cappio al collo (...)" E noi osservammo "cosa è cambiato in questi ultimi due mesi?". Con noi si era espressa anche CIA di Brescia con il Presidente Aldo Cipriano che aveva sottolineato come "le giustificazioni usate dalla Coldiretti (per il prezzo del latte piemontese) erano solo chiacchiere" e concludeva il suo commento: "se 42 centesimi al litro era considerato un cappio al collo per i produttori, 40,7 centesimi al litro significa un cappio ancora più stretto con il reale rischio di soffocamento." La pagina di Agricoltura del Giornale di Brescia del 6 ottobre ha pubblicato una lunga intervista nella quale il leader di

CONTINUA A PAGINA 2

ENTRO LA FINE DELL'ANNO PUBBLICATI I REGOLAMENTI

Pac: riforma in dirittura d'arrivo

Rimane il nodo del regolamento transitorio

Dopo l'accordo politico raggiunto il 24 settembre tra Consiglio, Parlamento e Commissione sugli ultimi punti «aperti» della riforma della PAC si è finalmente concluso il lungo iter negoziale che ha portato alla definizione delle nuove regole per la PAC dopo il 2014 (o meglio, dopo il 2015, visto lo slittamento già annunciato dell'entrata in vigore del nuovo sistema dei pagamenti diretti).

È iniziata, ora, la fase di finalizzazione, con i voti formali della commissione agricoltura del PE del 30 settembre. Seguiranno successivamente le decisioni della plenaria di Strasburgo (in ottobre o più realisticamente a novembre) e del Consiglio (al più tardi il 16 dicembre). A seguito dell'ampia maggioranza finora riscontrata all'interno dei principali gruppi politici del Parlamento europeo, non ci dovrebbero essere sorprese: ricordiamo infatti, come sottolineato dal Presidente della COMAGRI De Castro, che anche l'approvazione di un singolo emendamento di quelli che potrebbero essere eventualmente presentati in oc-



casione della plenaria farebbe saltare tutto l'accordo politico raggiunto. Dal lato Commissione europea, si lavora attualmente alla traduzione dei testi consolidati in tutte le lingue, ed alla revisione giuridica, passi necessari per il voto in plenaria. I regolamenti dovrebbero

CONTINUA A PAGINA 3

IL COMMENTO DI AGRINSIEME

Si poteva fare di più

L'accordo raggiunto il 30 settembre a Bruxelles, conclude sul piano politico il lungo negoziato Pac. Agrinsieme (il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative italiane) conferma la valutazione più volte espressa: avremmo voluto una Pac più coraggiosa per promuovere il riequilibrio e lo sviluppo di un'agricoltura che sappia coniugare produttività e sostenibilità. Una riforma che è, tuttavia, fortemente migliorata rispetto alle prime proposte della Commissione Ue, grazie all'azione del Parlamento europeo e delle Organizzazioni agricole. Gli accordi confermano la riduzione del budget complessivo, e per l'Italia in parti-

CONTINUA A PAGINA 3

MARTINA

Un tavolo al Governo per dare prospettive alla filiera lattiero-casearia

Martina: alziamo il livello di confronto coinvolgendo tutti i soggetti della filiera

Il Sottosegretario alle politiche Agricole e Agroalimentari ha scritto una lettera aperta all'Agricole che per l'importanza dei temi toccati riportiamo integralmente.

La riforma della Pac che ha trovato definitiva auspiciata sistemazione nei residui triloghi delle prossime settimane, conferma l'abolizione delle quote latte. Tale situazione, produttiva e di mercato, inedita dal 1983, suscita interrogativi sulla tenuta del sistema lattiero-caseario nazionale e ancor più sulle sue prospettive. In ogni caso obbliga tutta la filiera

CONTINUA A PAGINA 2

CATTIVA GESTIONE NEL RECUPERO DELLE SOMME PAGATE DALLO STATO

Corte dei Conti: parere finale sulle quote latte

La nota della Corte dei Conti conferma le denunce di Confagricoltura: cattiva gestione degli interventi di recupero delle somme pagate dallo Stato al posto degli allevatori per eccesso di produzione

Il Presidente di Confagricoltura, Mario Guidi, esprime la propria soddisfazione per la recente nota della Corte dei Conti n.5077 relativa all'indagine "Quote latte: la ge-

stione degli interventi di recupero delle somme pagate dallo Stato in luogo degli allevatori per eccesso di produzione.

Le conclusioni cui giunge dei Conti sono in linea con quanto denunciato da tempo da Confagricoltura che ha più volte richiesto, con scarsi risultati, un'assunzione di responsabilità all'Amministrazione, sia centrale che locale.

Confagricoltura ha lamentato in moltissime occasioni la grave situazione in cui si trovavano le aziende

produttrici di latte, "in un impari confronto tra imprese rispettose delle normative europee e nazionali ed imprese che, invece, volutamente e ripetutamente le hanno ignorate", commenta il Presidente di Confagricoltura Mario Guidi. Alla base di questo gravoso contenzioso - anche in termini di trasferimenti monetari tra l'Amministrazione Italiana e le Istituzioni Europee - c'è un sistema normativo, il nostro, carente e approssimativo. In parti-

CONTINUA A PAGINA 2

CONVEGNO

"Biogas, una grande opportunità per le nostre aziende agricole"

Appuntamento di grande rilievo nella mattinata di Giovedì 26 settembre, presso l'Auditorium Gaber di Palazzo Pirelli per il convegno "Biogas in Lombardia: numeri ed impianti". Un'occasione importante per fare il punto sulla produzione di energie rinnovabili nel contesto delle aziende agricole della nostra Regione, anche alla luce dei risul-

CONTINUA A PAGINA 5

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



News

OLTRE 250 IMPRENDITORI AI CORSI
DELL'UNIONE AGRICOLTORIA scuola per il benessere
animale avicolo

Soddisfatto il direttore dell'Unione Agricoltori, Gabriele Trebeschi, per l'ottima riuscita dei corsi per il benessere animale, nel caso specifico galline ovaiole e polli da carne, promossi dall'organizzazione di Via Creta che ha visto complessivamente la partecipazione di oltre 250 imprenditori avicoli.

Sono arrivati, oltre che da Brescia, anche dalle provincie di Bergamo, Cremona, Piacenza e Milano. I corsi si sono svolti nella sede zonale di Leno e nella sede centrale di Brescia con i relatori Leonardo James Vinco del Centro di Referenza Nazionale del benessere animale ed i veterinari Luigi Gavazzi e Giovanni Ortali.



Riunione avicoltori

Martedì 22 ottobre, ore 15, riunione degli avicoltori presso la sede dell'Unione (via Creta, 50, Brescia): il Presidente della sezione, Gianni Comati, toccherà diversi temi di rilevanza come la nuova PAC e PSR, la situazione economica della settore e il benessere animale.

Supplementi di carburante

Un supplemento di carburante agricolo agevolato è stato previsto per le aziende che hanno sopportato danni per l'andamento meteo primaverile. Analogo supplemento è possibile per le aziende che hanno dovuto riseminare in quanto danneggiate dalla grandinata del 13 luglio. Quest'ultima maggiorazione riguarda solo le aziende situate nei comuni coinvolti dall'evento atmosferico, il cui elenco è sul sito www.confagricolturabrescia.it
Info: Claudia Pesci (0302436229)

Richieste di lavoro

42enne, con ventennale esperienza in ambito amministrativo-settore commercio all'ingrosso, cerca ricollocazione nel mondo del lavoro dopo messa in mobilità (legge 236) nell'aprile 2013. Responsabile ufficio vendite, ha svolto negli anni compiti di fatturazione attiva, emissione DDT, gestione magazzino, cassa e prima nota, riscossione e registrazione crediti. Ha svolto anche lavoro di commerciale interno come riferimento tra la clientela e il datore di lavoro. Ha utilizzato gestionali di AS400 e Linux. Buona conoscenza della lingua Inglese, per la quale ha svolto corso c/o CFA di Roncadelle (BS) nel giugno 2013. La Risorsa prende in considerazione qualsiasi proposta e non necessariamente un incarico equivalente a quanto svolto finora. Qualora foste interessati, potete contattare la Risorsa al seguente recapito telefonico: Cell. 339 7294919

Visitate il sito:

www.confagricolturabrescia.itConfagricoltura
Unione Provinciale Agricoltori
Brescia

IL SOTTOSEGRETARIO MARTINA

Un tavolo al Governo per dare
prospettive alla filiera lattiero-casearia

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

a una riflessione di merito che sia libera da condizionamenti contingenti e che si ponga interrogativi di strategia produttiva, di riduzione dei costi e di assetti stabili di relazione intersettoriali.

In secondo luogo, e contestualmente con la fine dello scorso anno (settembre 2012), l'applicazione dell'insieme di norme denominato «pacchetto latte» fatica ad avanzare e quindi a supportare l'insieme della filiera in una doverosa azione di ristrutturazione strategica, in particolare per il rafforzamento delle Op (Organizzazioni dei Produttori) quali soggetto più forte nella rappresentanza di mercato dei produttori, nella strutturazione delle regole e degli strumenti contrattuali, nella individuazione di sedi interprofessionali adeguate, nell'importante possibilità delle autoregolamentazioni delle produzioni tipiche.

In terzo luogo la situazione di mercato interna è sempre più sensibile alle variabilità del mercato mondiale che, pur rimanendo in espansione per quanto riguarda la domanda dei fondamentali prodotti di trasformazione, risente di numerosi fenomeni anche fra loro contraddittori che in ogni caso condizionano sempre più frequentemente il mercato interno, considerato anche che i soggetti fondamentali acquirenti di latte sul



mercato interno vivono una sostanziale dimensione internazionale delle loro attività.

Le contrastate recenti vicende contrattuali rendono la situazione complessa: a fronte della stabilità di taluni prezzi concordati e sottoscritti, sono riscontrabili episodi speculativi, non del tutto interpretabili, che in ogni caso impediscono di avere chiara nozione della realtà di mercato, soprattutto di avere su di essa una visione globale e strategica. Occorre pertanto superare la ristrettezza di una analisi ricondotta esclusi-

vamente sulla contingente realtà di mercato di queste settimane e alzare il livello della discussione per dare prospettiva strategica all'insieme della filiera.

La convocazione di un tavolo interprofessionale presso il ministero delle Politiche agricole con tutti i soggetti della filiera, che si ponga l'insieme delle questioni all'ordine del giorno e diventi sede continuata di questa discussione, con la quale analizzare tutte le variabili di merito, si rende quindi opportuna se non necessaria".

QUOTE LATTE

Nessuna multa per l'Italia

La Commissione Europea si è pronunciata sulle quote latte: l'Italia, anche se per un soffio, non ha superato i limiti stabiliti dalla normativa. Dall'aprile 2012 al marzo 2013, i nostri allevatori si sono allineati alle disposizioni, producendo 10,83 milioni di latte, ossia lo 0,4% in meno della quota loro assegnata, e vendendo direttamente ai consumatori quasi 399mila tonnellate di latte, il 3,5% in meno della soglia fissata.

Meno lodevoli sono stati invece gli allevatori di Germania, Austria, Danimarca, Polonia e Cipro che dovranno versare a Bruxelles ben 45,5 milioni di multe.

CATTIVA GESTIONE DELLE SOMME PAGATE

Corte dei Conti:
parere finale sulle quote latte

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

colare, prosegue Guidi, "si è spesso rilevata la mancanza da parte del Ministero di informazioni certe sul numero e tipologia dei debitori, sull'ammontare del relativo debito e sull'effettivo stato dei recuperi, nonché la mancata adozione delle previste azioni per il recupero delle quote concesse (ex legge 33/2009) a soggetti che non hanno ottemperato al pagamento del dovuto o a soggetti che hanno avanzato o

perfezionato richiesta di rateazione, ma hanno omesso di pagare una o più rate".

L'auspicio è che con questa nota della Corte dei Conti sull'operato politico amministrativo del Governo si arrivi presto a una soluzione: "i produttori di latte italiano necessitano di operare in un quadro normativo chiaro e stabile assieme ad un'amministrazione in grado di fornire risposte forti ed univoche alla soluzione del problema" conclude Guidi.

POLEMICA INUTILE

Nessun passo indietro

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Coldiretti, proprio sulla vicenda del prezzo del latte in Piemonte, ci accusa di affermazioni completamente false. E, dopo aver minacciato di adire alle vie legali, si dice pronto ad allungare la mano "a CIA e UPA, dopo un loro inevitabile passo indietro sul prezzo stilato a luglio (si parla ora di prezzo della Regione Lombardia), per tornare insieme al tavolo della trattativa già da settimana prossima, con lo scopo di ridurre il danno che, a causa della firma di luglio, durerebbe fino al primo mese del 2014".

È chiaro che il Presidente di Coldiretti non ha ancora "digerito" che CIA e UPA abbiano firmato il prezzo del latte lombardo a 0,42 cent/litro lasciandolo da solo, con le sue sterili considerazioni. Quel prezzo, lo abbiamo firmato con il gruppo Lactalis, consapevoli che non ci soddisfaceva completamente, ma con la certezza di un atto concreto che offriva stabilità alle aziende. Adesso, per fare il protagonista, ipotizza la messa in discussione dell'accordo.

La proposta è irricevibile e quando sarà il momento andremo a trattare. E con questo riteniamo chiusa la polemica, peraltro sterile, come ha sottolineato anche Antonio Piva, vice-presidente di Confagricoltura, nonché presidente della Libera di Cremona, con il quale ha avuto un "caldo" scambio di opinioni con il leader di Coldiretti su "La Provincia di Cremona".

L'Agricoltore
BrescianoQUINDICINALE DI INFORMAZIONE
DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIADirettore Responsabile:
FRANCESCO MARTINONIAutorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 75 del 16 maggio 1953Concessionario di pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀVia Malta 10 - tel. 030224121 - fax 030226031
www.emmedigi.it / e-mail: emmedigi@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE x 45 ALTEZZAPer la pubblicità su
"L'Agricoltore Bresciano"
rivolgersi alla
emmedigivia Malta 10
telefono 030.224121
www.emmedigi.it

ENTRO LA FINE DELL'ANNO PUBBLICATI I REGOLAMENTI

Pac: riforma in dirittura d'arrivo

Rimane il nodo del regolamento transitorio

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

bero essere pubblicati nella Gazzetta Ufficiale UE entro la fine dell'anno, o al più tardi ad inizio gennaio 2014, per essere in vigore comunque dal 1° gennaio 2014. Rimane il nodo del regolamento transitorio che posticiperà di un anno l'applicazione del nuovo regime dei pagamenti diretti e darà la possibilità di rifinanziare anche nel 2014 alcune misure di sviluppo rurale anche in caso di esaurimento del budget 2007-2013. Spetta ancora a Parlamento e Consiglio, sempre in codecisione, giungere ad un accordo entro la fine dell'anno.

Riforma della PAC: l'esito dell'ultimo trilogio

Nel merito dell'accordo intervenuto sugli ultimi quattro punti ancora in discussione, viene introdotta una degressività obbligatoria minima del 5% sopra i 150.000 euro (da applicarsi sul solo pagamento di base, senza quindi imputare ad "imponibile" la componente di aiuto di greening, i pagamenti accoppiati, e prevedendo la possibilità di prendere in conto anche i costi salariali). La degressività può non essere applicata se lo Stato membro decide di



IL COMMENTO DI AGRINSIEME

Si poteva fare di più

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

colare il taglio per i pagamenti diretti, per il meccanismo della cosiddetta convergenza esterna si attesta (a prezzi costanti 2011) intorno al 18 per cento. Ora auspichiamo l'approvazione rapida dei regolamenti, in modo da avere un maggiore quadro di certezze e soprattutto l'avvio di un approfondito confronto in Italia per definire i numerosi aspetti da dirimere a livello di stato membro.

Ai tanti aspetti applicativi individuati con gli accordi di giugno (imprenditore attivo, eventuali criteri di regionalizzazione e convergenza, aiuti accoppiati), dopo l'intesa del 30 settembre, si aggiungono quelli relativi all'applicazione della degressività e/o del cosiddetto pagamento redistributivo per i primi ettari, che non potrà essere inferiore al 5 per cento del budget complessivo e

la possibilità di trasferimento dei fondi tra i due pilastri. Sono anche questi aspetti importanti che vanno attentamente analizzati e definiti di concerto con le Organizzazioni di rappresentanza delle imprese.

utilizzare lo strumento del pagamento redistributivo per i primi ettari, utilizzando a questo scopo un minimo del 5% dell'enveloppe nazionale. Resta invece facoltativo il plafonamento. Sempre in tema di regolamento sui pagamenti diretti, non è stata accolta la richiesta del PE di diminuire il tasso massimo per i trasferimenti di fondi dal 2° al 1° pilastro, che rimarrà quindi del 15% (25% per i paesi che ricevono meno del 90% della media nazionale UE dei pagamenti diretti). Resta invariato anche il sistema di convergenza esterna, che permetterà a tutti gli Stati membri di raggiungere un livello di pagamenti diretti minimo (e vicino al 90% della media UE) entro il 2019. Per quanto riguarda lo sviluppo rurale, il Parlamento ha ben

accolto il passo avanti del Consiglio che ha accettato un aumento all'85% dei tassi massimi di cofinanziamento nelle regioni meno sviluppate e ultraperiferiche (in pratica le zone ex obiettivo 1), mantenendo invariate le altre percentuali di cofinanziamento stabilite dal Consiglio di febbraio (73% e 63%, a seconda dei casi, nelle regioni in transizione, 53% nelle altre zone). Ancora per quanto riguarda lo sviluppo rurale, le dotazioni finanziarie per Stato membro saranno inserite in allegato al regolamento di base e potranno essere modificate, solo in giustificati e ben determinati casi, dalla Commissione attraverso atti delegati. Anticipi PAC e disciplina finanziaria. La Commissione ha adottato l'11 settembre un regolamen-

to per consentire il versamento anticipato degli aiuti PAC 2013, per un massimo del 50% (fino all'80% per il settore bovino), a partire dal 16 ottobre 2013. Scongiurata all'ultimo momento l'applicazione della disciplina finanziaria agli anticipi, che avrebbe creato non poche difficoltà amministrative: la decurtazione degli aiuti, che sarà stabilita dalla Commissione nelle prossime settimane, sarà calcolata solo a saldo. Secondo le ultime indiscrezioni la disciplina finanziaria dovrebbe attestarsi attorno al 4% (quindi con una diminuzione rispetto al taglio proposto dalla Commissione ad aprile, che ammontava al 4,98%) ed applicarsi a tutti gli aiuti superiori ai 2.000 euro (contro i 5.000 originariamente ipotizzati).

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

LE OPPORTUNITA' DELL'AGRICOLTURA DI PRECISIONE

Martedì 29 Ottobre 2013
dalle ore 17 alle ore 19Unione Provinciale Agricoltori
Ufficio Zona di Leno

Via Cristoforo Colombo, 9 - Brescia

PARTECIPAZIONE GRATUITA

PROGRAMMA

■ I PRINCIPI DELL'AGRICOLTURA DI PRECISIONE
Prof. Massimo Lazzari,
docente di meccanica agraria presso l'Università di Milano

■ INTRODUZIONE SUI SISTEMI DI POSIZIONAMENTO
SATELLITARI (GPS, GLONASS, GALILEO) E SULLE
LORO POSSIBILI APPLICAZIONI IN AGRICOLTURA
Dott. Agr. Mario Scaburri, ARVAtec S.r.l.

■ GUIDA ALLA SCELTA DELLA STRUMENTAZIONE PIÙ
ADATTA ALLE SINGOLE ESIGENZE
Dott. Agr. Savio Landano, ARVAtec S.r.l.

Al termine dell'incontro sarà offerto
un rinfresco a tutti i partecipanti



ZAMBUTO

MANGIMI S.r.l.

PRODOTTI ZOOTEKNICI E AGRONOMICI



Qualità costante, consulenza puntuale e accurato servizio tecnico: questi sono i punti di forza di Zambuto Mangimi. Una realtà dalle solide radici, continuamente al passo con le innovazioni della ricerca e le tendenze del mercato. E con un obiettivo prioritario: soddisfare in ogni occasione le esigenze dei clienti mettendo al loro servizio professionalità, serietà e competenza.

CASTELCOVATI (BS) - via del lavoro, 8 - Tel. 030.7187465 - Fax 030.718171
www.zambutomangimi.it

CONFAGRICOLTURA E UNICEB

Accordo per lo sviluppo della filiera della carne bovina

Tale progetto, infatti, prevede una integrazione tra i diversi attori della filiera bovina al fine di orientare l'offerta alla domanda creando condizioni per lo sviluppo di attività commerciali tra i vari anelli della filiera stessa.

In particolare prevede:

- l'aggregazione dei propri associati in strutture flessibili, anche avvalendosi del nuovo strumento del contratto di rete, atte a dialogare in maniera sistematica tra loro favorendo la produzione e la commercializzazione del prodotto ciascuno con la sua valorizzazione, eventualmente definendo parametri per la standardizzazione e conferendo caratteristiche commercialmente spendibili verso la distribuzione e/o per i mercati esteri;

- la programmazione delle produzioni, offrendo maggiore sicurezza ai produttori sull'acquisto e la sicurezza di approvvigionamento per gli acquirenti, favorendo la stipula di contratti di fornitura tra allevatore e macellatore per il ritiro della merce a fine ciclo;
- la costituzione di un Osservatorio dei prezzi del mercato nazionale ed internazionale e la creazione di un sistema di indicizzazione del prezzo che possa essere adattato alle varie categorie di prodotto per favorire una trasparente formazione del prezzo;



Confagricoltura e Uniceb valutano positivamente l'intesa siglata a Padova per agevolare la commercializzazione di bovini da carne, ritenendola coerente con la strategia già tracciata in quasi un anno di lavoro che ha portato lo scorso 30 luglio alla sigla dell'Accordo di programmazione del settore della carne bovina tra le due organizzazioni.

- lo scambio di informazioni e contatti tramite i nuovi mezzi di comunicazione e le piattaforme informatiche, avviando a breve specifiche azioni pilota sul territorio;
- l'utilizzo di un mercato telematico di riferimento per la contrattazione e la commercializzazione del prodotto;
- la creazione di un tavolo di concertazione, in forma di Commissione privata, con rappresentanti delle strutture di commercializzazione, che, avvalendosi di strumenti di analisi di mercato (Osservatorio prezzi, indicizzazione, classificazione carcasce ecc.), siano delegati a fornire un'indicazione media degli orientamenti settimanali dei prezzi della carne bovina;

- la stipula di contratti quadro e di filiera che orientino il prodotto verso il mercato finale;
- lo sviluppo di progetti di promozione del prodotto e di corretta informazione al consumatore sul sistema italiano di produzione della carne bovina;
- la definizione di progetti commerciali, di ricerca ed innovazio-

ne del settore per mantenere e sviluppare la produzione nazionale (linea vacca-vitello; razze italiane)

Confagricoltura e Uniceb auspicano che anche altri poli produttivi, in attesa dell'avvio a livello nazionale, possano nel frattempo aggregarsi all'iniziativa delle due organizzazioni per una migliore commercializzazione del loro prodotto. A tale scopo sono proseguiti in questi due mesi in maniera serrata gli incontri per l'applicazione del-

l'Accordo nazionale per stabilire le procedure di attuazione, le prove con la BMTI al fine di valutarne l'immediato utilizzo, l'apertura di un apposito sito riguardante l'accordo, nell'ambito del quale informare e stimolare il contatto tra le parti e l'apertura di sbocchi commerciali nazionali ed esteri. A ciò si aggiunge il lavoro di corollario, al fine di dotare il settore nel più breve tempo possibile di mezzi che ne favoriscano la trasparenza di mercato, quali l'osservatorio dei prezzi, un sistema di calcolo per

l'indicizzazione del prezzo, un rapporto con strutture di credito e la definizione di sistemi di qualità. A tal proposito ed in attesa a breve di poter valutare anche le osservazioni del ministro De Girolamo sull'Accordo, che è altresì indirizzato verso il miglior utilizzo degli strumenti adottati con la nuova PAC (promozione dell'aggregazione e creazione di nuove OP), Confagricoltura e Uniceb sono a disposizione delle istituzioni e delle imprese della filiera che sono interessate all'iniziativa.

AGRIALP 2013

8 - 11 novembre 2013 | Bolzano

Fiera agricola dell'arco alpino

ven-lun: 8.30-18.00



Palco Eventi

DELL'UNIONE AGRICOLTORI
E COLTIVATORI DIRETTI
DELL'ALTO ADIGE

**Mostra
zootecnica**

AL CENTRO DI COMMERCIALIZZAZIONE
DEL BESTIAME | SAB + DOM

LARS.it

FIERABOLZANO  MESSEBOZEN

www.agrialp.com



IMPIANTO A BIOGAS DA 100KW ELETTRICI

Costruito per la "Scuola Ferrazzi e Cova" di Villa Cortese

Il biogas entra nelle scuole. L'azienda 4biogas, che sarà presente alla Fiera di Cremona ha costruito nella "Scuola Agraria Ferrazzi e Cova" situata nel comune di Villa Cortese, alle porte di Milano un impianto a biogas NOVAPLUS della potenza di 100 kW elettrici con relativa vasca di stoccaggio coperta. L'impianto è stato installato in un'area destinata alla costruzione di un nuovo centro che comprende una azienda agricola, un agriturismo, spazi per la formazione e per conferenze, con negozi per la vendita di prodotti agricoli. L'impianto produce ogni anno

circa 850.000 kW/h di energia elettrica che viene ritirata dalla società GSE (Gestore Servizi Energetici) per un periodo di 20 anni ad un prezzo fisso pari a 0,236 €/kWh. Inoltre l'impianto a biogas fornisce l'energia termica per il riscaldamento degli edifici adiacenti e per l'essiccazione dei cereali prodotti dall'azienda agricola. L'azienda 4Biogas srl installa impianti a biogas che permettono, soprattutto alle piccole e medie aziende agricole, di produrre energia rinnovabile a costi bassi. L'impianto a biogas NOVAPLUS consente un utilizzo integrale del calore gene-

rato, un basso costo di manutenzione ed è interessante dal punto di vista economico per la remunerazione fissa derivante dalla vendita dell'energia elettrica per venti anni. "Dopo l'entrata in vigore, a partire dal 1 gennaio 2013, del decreto del 6 luglio 2012 che regola le tariffe delle energie rinnovabili (fotovoltaico escluso), risulta chiaro che la legge italiana vuole incentivare gli impianti a biogas di piccole e medie dimensioni con l'utilizzo dei sottoprodotti derivanti dall'agricoltura (liquame, letame, ecc.)", ha spiegato Oswald Zimmerhofer, CEO della 4Biogas srl.

DELIBERA DELLE GIUNTA REGIONALE

Le regole della condizionalità

L'Unione Provinciale Agricoltori di Brescia ricorda alle aziende l'importanza del rispetto dei requisiti fondamentali per la richiesta degli incentivi economici 2013, le cosiddette "regole di condizionalità". Si tratta di obblighi a cui ogni impresa agricola deve adeguarsi per legge, a maggior ragione se si ha fatto domanda per un qualche contributo pubblico; gli organismi di controllo predisposti attuano verifiche periodiche sul territorio.

In particolare, l'Unione sottolinea gli impegni relativi ai criteri di gestione obbligatoria (CGO) - come l'importantissima direttiva relativa alla protezione delle acque sotterranee da sostanze pericolose, la norma concernente la protezione delle acque dai nitrati o i regolamenti sui sistemi di identi-

ficazione e registrazione degli animali - unitamente agli obblighi relativi alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) tra cui le regole per la gestione delle stoppie e dei residui colturali, gli standard d'avvicendamento delle colture ed il sistema delle fasce tampone lungo i corsi d'acqua.

L'Ufficio Ambiente dell'Unione Provinciale Agricoltori di Brescia e gli Uffici di Zona sono a disposizione dei soci per assistere le aziende nell'analisi della complessa norma.

INFO:
Ufficio ambiente:
030.2436275 / 030.2436254

Per approfondimenti e documentazione:
www.confagricolturabrescia.it/news

CONVEGNO

"Biogas, una grande opportunità per le nostre aziende agricole"

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

tati del progetto Eco-biogas, realizzato dalla Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano, alla cui realizzazione ha collaborato anche Confagricoltura Lombardia.

A chiudere il convegno una tavola rotonda a cui ha partecipato anche il presidente di Confagricoltura Lombardia Antonio Boselli che ha voluto ribadire, nella circostanza, le posizioni della nostra Organizzazione al riguardo: "La produzione di energia da fonti rinnovabili e, in particolare, il biogas rappresentano una straordinaria opportunità per le nostre aziende per diversificare le loro attività e per integrare il reddito aziendale, garantendo così alle imprese agricole una maggior solidità economica che permette loro di proseguire il proprio insostituibile lavoro nell'ambito delle tradizionali filiere che caratterizzano l'agricoltura lombarda".

L'Assessore Fava nel suo intervento ha sottolineato come "sia ingiusto il principio per il quale vengono finanziati con risorse pubbliche impianti che vanno a incidere drasticamente sul ciclo alimentare". Ed in proposito ha annunciato l'introduzione nel prossimo PSR di elementi che escludano l'utilizzo delle materie prime in questi impianti. "potremo mantenere finanziamenti per la realizzazione degli impianti, condizionandoli al fatto - ha chiarito Fava - che non vadano a incidere sostanzialmente sul ciclo agrozootecnico lombardo".



**CHIMICA
INDUSTRIALE**
S.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirvi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

Facchetti

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

Via Bargnana, 12 Castrezzato -Bs-
Tel./Fax: 030.7146141
e-mail: deutz-facchetti@libero.it
www.facchettimacchineagricole.it

CONCESSIONARIA PER BRESCIA
E PROVINCIA DEI SEGUENTI MARCHI:

Trattori, Mietitrebbie:

DEUTZ-FAHR

Miscelatori:

MATRIX, ITALMIX, GIGLIOLI, EUROCOMP

Botti e rimorchi:

VAIA

Macchine fienagione:

DEUTZ-FAHR, FERABOLI, MORRA, VOLVO

Preparazione terreno:

FERABOLI, MORRA, KVERNELAND

Spandiconcimi:

ANGELONI, MALANCA, DAMAX

Decapugliatori:

ORSI, FERRI

Caricatori frontali:

SIGMA, ANGELONI, STOLL

Elevatori telescopici:

DEUTZ-FAHR, DIECI

Aertri:

MORO, BALZANI

Botti diserbo:

OSELLA, PROJECT

Seminatrici:

MA/AG, ACCORD



S.O.S. PULIVAPOR

ASSISTENZA CON OFFICINA MOBILE
SU TUTTE LE MARCHE E MODELLI

entro 24h
dalla chiamata

RICAMBI
NOLEGGIO
ACCESSORI

Tel.
377.2315992

Pompe a cardano per allevamenti, pulivapor ad acqua calda e fredda

LA PRIMA SCADENZA A NOVEMBRE 2013

Lo Spesometro per comunicare con l'Agenzia delle Entrate

A partire dal prossimo novembre per comunicare agli uffici erariali tutte le operazioni compiute e rilevanti ai fini Iva si dovrà utilizzare un modello prestabilito: si tratta del cosiddetto Spesometro. Lo Spesometro – la cui compilazione segue precise linee guida diramate lo scorso 2 agosto dall'Ufficio delle Entrate – è frutto di un lungo percorso volto alla telematizzazione dei servizi e comunicazioni con la Pubblica Amministrazione con il fine di ridurre i costi complessivi, anche quelli a carico delle aziende.

Di cosa si tratta. Lo Spesometro è un modello ideato per comunicare agli uffici erariali tutte le operazioni compiute e rilevanti ai fini Iva. Il nuovo Spesometro sostituisce il precedente e forse più noto "elenco clienti-fornitori"

SOGGETTI OBBLIGATI ALLA COMUNICAZIONE

Lo spesometro è obbligatorio per:
tutti i soggetti titolari di partita Iva che effettuano operazioni rilevanti ai fini dell'imposta; i commercianti al minuto, gli albergatori e i ristoratori, le agenzie di viaggio, per operazioni compiute nell'ambito del turismo per importi superiori a 1000 euro e verso cittadini extra Unione Europea.

COSA COMUNICARE

Lo spesometro è un modello da utilizzare nel caso di:
 ▶ cessione di beni e prestazione di servizi (resi e ricevuti) per le quali viene emessa fattura;
 ▶ cessione di beni e prestazione di servizi (resi e ricevuti) per importi superiori a 3.600 euro (anche senza emissione di fattura);
 ▶ operazioni in contanti legate al turismo ed effettuate nei confronti di persone fisiche di cittadinanza diversa da quella di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, per importi superiori a 1.000 euro.

SCADENZE:

Ricordiamo le prossime scadenze:
 ▶ **12 NOVEMBRE 2013** – presentazione dello spesometro relativo alle operazioni 2012 da parte dei soggetti che effettuano la liquidazione mensile ai fini IVA
 ▶ **21 NOVEMBRE 2013** – presentazione dello spesometro per tutti gli altri casi

Infine, le scadenze relative al 2013 sono fissate, rispettivamente, al 10 aprile e al 20 aprile 2014.
 Info: Luca Bertagna 030 2436272

L'ADEMPIMENTO "SPESOMETRO" È ASSOLTO DALL'UNIONE AGRICOLTORI PER LE AZIENDE CHE SI AVVALGONO DEL SERVIZIO IVA.

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL GRANA PADANO

L'obiettivo: programmazione pianificata delle vendite del latte

Il Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano condivide con tutti i suoi soci, attraverso l'Unione Provinciale Agricoltori di Brescia, dati e consigli per la pianificazione della produzione e della vendita futura del latte.

Il dato produttivo di settembre 2013 è di -1,32%. Il dato potrebbe comportare prospettive preoccupanti nel caso di una mancata gestione nella vendita del latte. La preoccupazione è che se per i prossimi mesi di Ottobre e Novembre, la vendita non proseguisse come sta accadendo ora il prezzo del Grana Padano subirebbe un deprezzamento notevole. Se il prezzo del Grana Padano all'ingrosso è rimasto fino ad oggi soddisfacente è infatti grazie alla vendita programmata del latte spot. È per questo che pianificare le vendite future è fondamentale per mantenere un buon livello di soddisfazione.

Il Consorzio per la tutela del Grana Padano invita quindi a pianificare le vendite del latte, e a mantenere un comportamento lungimirante e pro-



AVICOLTURA

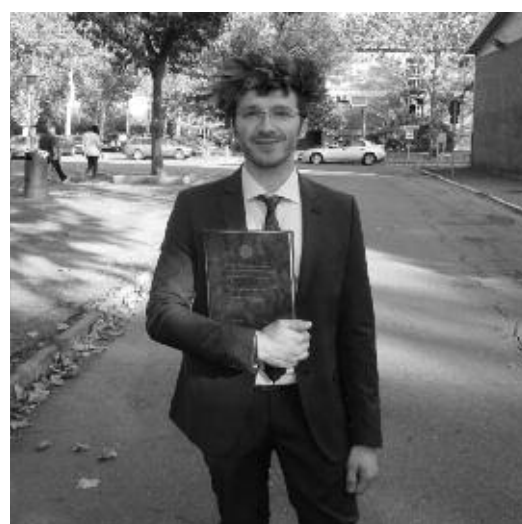
Sul benessere delle ovaiole Brescia è ok

Nuove sanzioni per gli avicoltori che non rispettano la normativa europea



L'Italia ha raddoppiato le multe per gli avicoltori che non si sono ancora allineati alle disposizioni Europee in materia di benessere delle galline ovaiole. Ma i produttori bresciani hanno già provveduto, tutti, ad adeguare gli impianti. Compiendo un vero e proprio sforzo economico, sottolinea Gianni Comati, presidente della sezione avicola bresciana e della Lombardia. Come si ricorderà, l'Italia, recependo la direttiva europea, aveva imposto, a partire dall'1 gennaio 2012 che ogni gallina potesse disporre di almeno 750 cm²/ e le gabbie fornite di nido, lettiera, posatoi e dispositivi per accorciare le unghie. L'adeguamento alla direttiva europea ha avuto un costo non indifferente per i nostri allevatori: 10-12 euro in più a gallina allevata a terra e 15-20 euro in più per quella in gabbia. Comati aggiunge però che "la capacità produttiva di un allevamento

che si è messo a norma si è ridotto in pratica solo del 20% perché parte dello spazio perso è stato recuperato in altezza". Il notevole sforzo economico per investire nel benessere delle galline se non altro, dice Comati, ha evitato per gli allevatori di incorrere nelle nuove e pesanti sanzioni in vigore dall'agosto scorso che prevedono fino a 18.600 euro per ogni unità produttiva irregolare e con il divieto esercitare l'attività fino all'adeguamento degli impianti. Sanzioni sono previste anche per quanti non rispettano alcuni requisiti come l'obbligo giornaliero delle ispezioni alle galline o l'abbassamento del rumore dei ventilatori o il limite minimo dell'illuminazione. Sono norme queste che rientra nel benessere animale. Ed è per questo che l'Unione Agricoltori ha già provveduto a realizzare, ed altri ne seguiranno, corsi specifici per aggiornare gli allevatori su questa materia.



Complimenti al dottore in veterinaria

Il 26 settembre 2013 Roberto Formenti si è laureato in veterinaria all'Università degli Studi di Parma. Riccardo ha discusso una tesi sulle virosi emergenti dei suoni meritandosi un'ottima votazione (108/110). Complimenti Riccardo e in bocca al lupo per i tuoi futuri successi professionali!

Dama
Prodotti per Macellerie e Norcinerie

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE
...e tanto altro

NUOVA APERTURA SPACCIO AZIENDALE

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it
www.dama-lampugnani.it

SAVOLDI
TRIVELLAZIONI

POZZI ACQUA
di piccolo e grande diametro con relative pratiche
Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),

SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it

L'ANALISI DEL TECNICO

La vendemmia in provincia di Brescia alti e bassi!

Renzo D'Attoma

Adesso non resta che procedere, con capacità tecnica, in cantina. Il mosto, proveniente dalle uve più o meno "belle", si è quasi del tutto trasformato in vino.

È proprio interessante vedere l'alta tecnologia enologica applicata in cantina. Ormai tutti, dico tutti, i produttori di vino si avvalgono dell'enologo, il quale applica, unitamente all'esperienza, aggiornate tecnologie col fine di conservare al meglio la tipologia di origine e per non incorrere, nel tempo, a mutamenti non desiderati; fatta eccezione del creare condizioni favorevoli per un corretto affinamento (invecchiamento). Certo è che le strategie enotecniche, grazie anche all'apporto delle macchine e dei contenitori che la cantina ospita, sono mutate. Non più le mufte, le ragnatele, i salumi in affinamento appesi: oggi l'igiene e la razionalità, sia degli operatori

che dell'attrezzatura a disposizione, creano tutte le condizioni onde poter meglio operare.

Ma vediamo più da vicino come è andata la vendemmia nelle diverse zone della provincia. Partiamo dalla Lugana. È andata "benino". In alcune zone l'andamento stagionale della tarda primavera, a causa della eccessiva piovosità e delle temperature piuttosto basse giusto nel periodo della fioritura, ha favorito l'infertilità e lo sviluppo di peronospora, la quale ha "preferito" il grappolo e pertanto danneggiandolo: di fatto alcuni sono seccati. In aggiunta un discreto attacco di tignoletta nel periodo post-invaiaura ha favorito qualche attacco di botrite. Tutto sommato, un bel 7 e mezzo su 10 l'uva raccolta se lo è meritato; la quantità è stata inferiore alla media... il che, nonostante qualche disappunto, ha fatto aumentare "l'appetito" agli acquirenti!

In Valtenesi le cose sono andate bene. Discreta la quantità. Buona, se non ottima, la qualità. Re Gropello ha dato il meglio di sé. Ottimo anche il Marzemino: ha fatto un po' fatica a completare la maturazione, però la sua nota complementarietà è stata ancora valente. Il Rebo ha mostrato qualche sofferenza nella parte più prossima alla vendemmia. Quel poco di Barbera e di Sangiovese rimasto ha espresso al meglio la loro "personalità".

Buona, se non ottima, la vendemmia sul Monte Netto. Merlot e Marzemino hanno dato buoni risultati. Le fitopatie sono state ben controllate. Le uve bianche di Trebbiano, pur con una discreta diminuzione in quantità, stanno dando ottimi risultati. Anche sul Monte Netto il ritardo della vendemmia ha segnato una quindicina di giorni.

Nel Botticino e Cellatica la produzione ha segnato un discreto calo in quantità: di ciò



se ne è avvalsa la qualità. I vigneti posti sulle terrazze daranno prodotti di vera eccellenza.

Della produzione franciacortina ne abbiamo già parlato. Delle vigne a frutto rosso, quelle poche rimaste,

possiamo dire che, nonostante il ritardo vendemmiale, la qualità del taglio bordolese è più che buona. Per le uve bianche, Chardonnay, ci sono alti e bassi, nel senso che in certe zone la produzione, sa in qualità

che in quantità, è stata più che buona; in altre invece, a causa di... diversi fattori, fra cui l'acinellatura, qualche insetto (tignoletta) e qualche funghetto (botrite), si è dovuto ricorrere ad una discreta selezionatura.

AZIENDA AGRICOLA VILLA

Il concorso Sparkling menù stupisce ancora!

L'azienda agricola Villa di Monticelli Brusati ha organizzato anche quest'anno l'apprezzatissimo concorso Sparkling Menù, un viaggio enogastronomico, suddiviso in 10 tappe, che tra aprile 2012 e giugno 2013 ha visto sfidarsi oltre 50 piatti creati con arte e passione dagli chef in gara. Il concorso nasce nel 2001 con l'obiettivo di promuovere la cultura del vino Franciacorta a tutto pasto. La ricerca di abbinamenti congeniali tra pietanze e

Franciacorta si rispecchia nel tema del concorso di questa 10ª edizione: creatività in cucina e bollicine d'autore.

Gli chef di questa edizione ispirandosi a tutte le etichette del Franciacorta hanno creato menu originali: l'obiettivo era la massima esaltazione dell'abbinamento vino/cibo.

Il 29 settembre i cinque finalisti hanno presentato i loro piatti ad importanti giornalisti ed esperti gastronomici. La premiazione

è avvenuta durante la serata di gala svoltasi in occasione del Festival di Franciacorta. Hanno fatto gli onori di casa i titolari dell'azienda Villa Alessandro e Roberta Bianchi con il direttore Paolo Pizziol. Al primo posto si è classificato Enrico Bartolini del pluristellato ristorante Devero di Cavenago di Brianza (MB), con il suo memorabile piatto "la patata soffice uovo e uova" abbinata al Villa Franciacorta Brut millesimato 2008.



Nella foto: il direttore UPA Trebeschi con lo chef Bartolini, Paolo Pizziol, lo chef Enrico Braghese (secondo classificato) e Roberta Bianchi.

PORTIAMO LONTANO I TUOI INTERESSI.



FAI CRESCERE IL TUO BUSINESS.
SCOPRI I NOSTRI SERVIZI PER L'IMPORT/EXPORT.

BCC Agrobresciano

DIFFERENTI PER SCELTA.

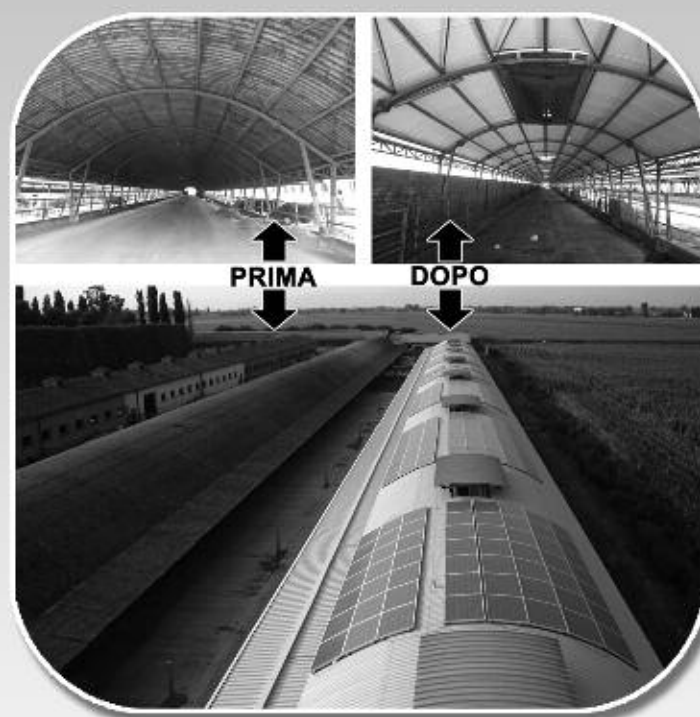
Gandellini Beniamino s.r.l.



- RIMOZIONE ETERNIT A NORMA DI LEGGE
- COPERTURE INDUSTRIALI - AGRICOLE - CIVILI
- IMPERMEABILIZZAZIONI
- LATTONERIA
- REALIZZAZIONE DI LUCERNARI, CUPOLINI ED EVACUATORI DI FUMO
- SERVIZIO DI CONSULENZA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLO STATO DI DEGRADO DELL'AMIANTO
- SERVIZIO DI ISPEZIONE PERIODICA DELLA COPERTURA PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA
- PREDISPOSIZIONE ED ASSISTENZA PER L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- COPERTURA ASSICURATIVA RC PER LA RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI CON MASSIMALE DI € 10.000.000



CQOP SOA
COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE



Via Don A. Paracchini, 7 - 25030 Brandico (BS)

Tel. 030.975433 - Fax 030.9975386

info@gandellini.com - www.gandellini.com

SPECIALE CREMONA

ANTONIO PIVA PRESIDENTE DI CREMONAFIERE

Il settore agricolo tra fiducia e opportunità

Tra convegni, seminari, mostre zootecniche e workshop CremonaFiere si afferma sempre tra gli appuntamenti nazionali più importanti per il settore zootecnico. Proprio Cremona, posta al centro del sistema agro-zootecnico più importante d'Italia, è un cornice perfetta per l'annuale incontro tra gli operatori professionali.

Il clima dinamico che caratterizza gli eventi di CremonaFiere poco si rispecchia nel periodo di crisi che invece aleggia tra i settori produttivi. Vitalità ed entusiasmo muovono gli organizzatori di CremonaFiere, primo tra tutti il Presidente Antonio Piva orgoglioso di quanto la fiera ha costruito, e fiducioso verso quanto ancora si può fare.

Come ogni grande evento, anche la Fiera internazionale del Bovino da Latte offre l'opportunità di sviluppare e approfondire temi attuali e problematiche del settore, che Antonio Piva affronta in maniera diretta.

In un'intervista il Presidente focalizza l'attenzione sul "lavoro internazionale" che CremonaFiera sta portando avanti da tempo. "L'attività di internazionalizzazione è infatti una delle attività su cui stiamo puntando di più, e sulla quale abbiamo investito parecchio" afferma il Presidente.

Per questa edizione della fiera sono previsti numerosi contatti con delegazioni di visitatori, tra le quali molte di quelle attese sono estere. Una connotazione quindi internazionale, portata avanti anche dall'iniziativa "European Dairy Forum", una rassegna dai forti connotati economici, incentrata proprio quest'anno sui costi di produzione e sui prezzi



del latte a livello europeo.

"Vogliamo che la fiera diventi un appuntamento fisso" afferma Piva "che possa orientare i produttori di latte europei, non solo sui temi della genetica, ma anche sugli aspetti di natura economica".

La fiera offre la possibilità di condividere esperienze ed opinioni su temi

che spaziano dagli investimenti futuri a cui puntare fino alle difficoltà economiche del settore fino. Proprio in tal senso Piva nella sua intervista parla di luci ed ombre che si alternano nei diversi settori zootecnici.

La suinicoltura, dopo anni di sofferenza sta facendo registrare quota-

zioni interessanti dei suini grassi, così come il numero in decrescita di allevamenti di scrofe ne fa aumentare il prezzo. Altro settore di interesse è quello del latte, che "nonostante le critiche" afferma Piva, "con i suoi 42 centesimi al litro si mantiene in linea con i contratti di medio e lungo termine". Il futuro

del mercato del latte prevederà evoluzioni interessanti, e con l'abolizione delle quote latte, si prevede una bella sfida per il futuro della zootecnica italiana. Non solo considerazioni positive emergono dall'intervista del Presidente. Anche il settore zootecnico, come tutti gli altri settori, deve fronteggiare le comuni difficoltà economiche di quei settori che coinvolgono imprese ed addetti.

"Certamente il contesto generale non aiuta; però il mondo agricolo ha sempre dimostrato un grande attaccamento al suo lavoro e, pur tra mille difficoltà, non ha mai rinunciato ad investire, anche nei momenti più neri". Il settore agricolo, evidenzia Piva, a differenza di altri settori, anche in periodo di recessione ha mantenuto un buon livello occupazionale. "Siamo quindi fiduciosi", dice Piva, "ancora più oggi che spiragli di ripresa economica fanno ben sperare". Il Presidente vede in Cremona Fiere il motore per il rilancio del settore della vacca da latte e della produzione di latte nella pianura Padana. Fiducia che deriva dal costante impegno che il settore agricolo ha dimostrato nel tempo, e che con un grande attaccamento al lavoro e una costante voglia di investire nel proprio lavoro ha reso il settore agricolo forte, anche nei momenti più neri.

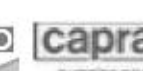


TEDOLDI

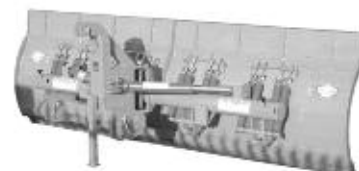
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali,
la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



PROGRAMMA EVENTI 2013

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE

Convegno

Meat.it: le sfide nutrizionali e igieniche nel settore della carne fra scandali e frodi
Organizzazione: Cremonafiere in collaborazione con AITA

Convegno

Terapia mirata: cosa cambia per il veterinario?
Organizzazione: SIVAR – Società Italiana Veterinari per Animali da Reddito

Convegno

IPF – International Poultry Forum
Organizzazione: Cremonafiere con il patrocinio e la collaborazione della Soc. Italiana di Patologia Aviare e della WPSA

Tavola Rotonda

Export, la grande occasione della salumeria italiana. La qualità garantita è la precondizione necessaria per valorizzare al meglio l'intera filiera
Organizzata da: Cremonafiere

Workshop

L'innovazione che migliora la vitellaia: i vantaggi del pasto unico subito dopo il colostro
Organizzazione: Univor France

Workshop

Sistema di disinfezione e pulizia dei gruppi mungitori
Organizzazione: Bellucci Orlando & C. srl

Workshop

Un anno di Art. 62
Organizzazione: Cremonafiere

Seminario

Direttiva Nitrati, l'attualità e il futuro: indicazioni e proposte dal progetto Equizoo
Organizzazione: Provincia di Cremona – Ass. Agricoltura e Libera Associazione Agricoltori di Cremona

Seminario

Qualyservices: temi strategici per uscire dalla crisi
Organizzazione: AITA

Workshop

Presentazione nuova gamma prodotti
Organizzazione: Sgariboldi srl

Workshop

I costi e la crisi, un binomio da brivido
Organizzata da: Cremonafiere in collaborazione con l'Ordine dei Commercialisti di Cremona

Workshop

Presentazione nuova gamma prodotti
Organizzazione: Sgariboldi srl

SABATO 26 OTTOBRE

Workshop

Impianto a biogas con reflui zootecnici – Innovazione tecnologica Novaplus
Organizzazione: 4biogas srl

Convegno

10° STATI GENERALI DEL LATTE
Organizzazione: Cremonafiere

Workshop

Le novità nella classificazione delle carcasse
Organizzazione: Cremonafiere

Workshop

Detergenti per impianti di mungitura
Organizzazione: Bellucci Orlando & C. srl

Workshop

Così cambia l'ispezione delle carcasse: i risultati del progetto pilota
Organizzazione: Cremonafiere

Workshop

Presentazione gamma prodotti
Organizzazione: Gonella Elli snc

Workshop

L'innovazione che migliora la vitellaia: i vantaggi del pasto unico subito dopo il colostro. Le testimonianze degli allevatori
Organizzazione: Univor France

Workshop

Paolo de Castro incontra gli allevatori
Organizzazione: Cremonafiere

Seminario

Prospettive nuove nell'alimentazione bovina da latte
Organizzazione: Centro Studi L'Uomo e l'Ambiente in collaborazione con CRA-FLC e Puntoem srl

Workshop

Etichettatura delle carni, a che punto siamo?
Organizzazione: Cremonafiere

Conferenza

BrainLAB – Laboratory Information Management System - Organizzazione: Fabermatica snc

Workshop

La nuova cogenerazione da biogas per le aziende agro-zootecniche
Organizzazione: Gruppo AB

Workshop

Il suino medio-pesante e il suino intermedio, progetti a confronto
Organizzazione: Cremonafiere

Workshop

Distretto Unico per la Suinicoltura, un esempio da seguire?
Organizzazione: Cremonafiere

Degustazione

La tradizione ... si affetta!
Organizzazione: Cremonafiere

VENERDÌ 25 OTTOBRE

Seminario

Expo-casearia meeting: soluzioni, mercato, igiene e normativa nel settore dei mini-caseifici
Organizzazione: Cremonafiere in collabor. con AITA

Convegno

1° Forum sulla genetica suina europea
Nuovi obiettivi e metodi innovativi di selezione. Paesi leader a confronto
Organizzazione: Cremonafiere

Workshop

Robot di mungitura
Organizzazione: Bellucci Orlando & C. srl

Workshop

La nuova cogenerazione da biogas per le aziende agro-zootecniche
Organizzazione: Gruppo AB

Workshop

Trattamento del digestato da reflui zootecnici
Organizzazione: Peralisi spa

Convegno

Confrontare i problemi riproduttivi: esperienze di campo nella patologia, gestione ed alimentazione delle scrofe iperprolifiche
Organizzazione: SIVAR Società Italiana Veterinari per Animali da Reddito

Workshop

Nitrati: ripermimetrazione delle zone vulnerabili e ripercussioni sulle aziende
Organizzazione: Cremonafiere

Seminario

2° EUROPEAN DAIRY FORUM
La redditività dell'allev. della vacca da latte: costi di produzione e prezzo del latte. Esperienze Europee
Organizzazione: Cremonafiere, Libera Associazione Agricoltori e Anga

Workshop

Caratteristiche e benefici nuovo prodotto antinfiammatorio
Organizzazione: Pro Tech srl

Workshop

Benessere animale: tutte a norma le porcilaie italiane? Aujeszky, l'Italia non è ancora indenne
Organizzazione: Cremonafiere



CMP impianti
S.p.A.
IMPIANTI ELETTRICI - TECNOLOGIE ZOOTECNICHE

PERCHÈ TUTTI TI DEFINISCONO IL MIGLIOR DESTRATIFICATORE AL MONDO?

PERCHÈ IMPIEGO TECNOLOGIE AVANZATE, SENZA RIDUTTORE NON NECESSITO DI MANUTENZIONE, ABBATTO I CONSUMI E SONO MOLTO SILENZIOSO!




ZEFIRO N°1 AL MONDO




CONTATTACI SENZA IMPEGNO PER AVERE IL TUO PREVENTIVO

Via A.Vespucci, 22 - 25012 Viadana di Calvisano (BS)
Tel. 030 9686428 - Fax 030 9668863
www.cmp-impianti.com - www.zefiroline.net





Riparazione Trattori

DI TUTTE LE MARCHE

Vendita Ricambi

OFFICINA SPECIALIZZATA




BF

di Bozzoni
Ferdinando

BAGNOLO MELLA (BS) - Via Piamarta, 41 - Tel. e Fax 030 6820359 - email: b.f.bozzoni@gmail.com

QUALE SARÀ L'ORIENTAMENTO DEGLI ALLEVATORI ITALIANI

Dopo la fine del regime delle quote latte nel 2015

La ricerca è stata condotta da Fabio del Bravo, dirigente responsabile della Direzione Servizi di Mercato e Supporti tecnologici di ISMEA insieme al gruppo di lavoro composto da Francesca Carbonari, Giovanna Maria Ferrari e Maria Ronga. CremonaFiere ha ritenuto di dover affrontare dal punto di vista scientifico un momento cruciale per gli allevatori: l'imminente fine del regime delle quote latte, prevista per il 31 marzo del 2015, a seguito del quale verosimilmente si delineerà un diverso contesto competitivo, nell'ambito del quale le imprese operanti nel settore si troveranno di fronte a nuove opportunità, oppure ad affrontare rischi che potrebbero richiedere dei cambiamenti nella gestione della propria azienda e nell'organizzazione dell'attività produttiva.

L'obiettivo della ricerca, dichiara Ismea, è di pervenire alla conoscenza dell'orientamento delle imprese da latte vaccino all'indomani della liberalizzazione del mercato. In particolare, è stato chiesto agli operatori se, di riflesso allo smantellamento delle quote, intendono au-

Verrà presentata alla Fiera sabato 26 ottobre nell'ambito della decima edizione degli Stati Generali del Latte, l'indagine commissionata da CremonaFiere ad ISMEA sull'orientamento delle imprese di allevamento di bovino da latte in previsione dell'abolizione delle quote latte.



mentare ovvero diminuire il loro livello produttivo, se temono una fuoriuscita di aziende dal settore a fronte di un mercato privo di strumenti di controllo sui prezzi o se stanno valutando una riconversione produttiva e/o un cambiamento nella destinazione della produzione. Il campione di aziende dell'indagine è stato individuato a partire dalle liste del Panel Ismea delle imprese agricole; per la sua definizione si è tenuto conto della struttura del settore (come da VI Censimento dell'Agricoltura 2010

di fonte Istat) e della capacità produttiva delle diverse Regioni/Macro-aree del Paese (come da dati di Fonte Agea e AIA). Si è operato escludendo le aziende con meno di 20 capi allevati e aumentando la quota delle imprese più grandi, che, in ragione della loro produzione e del loro ruolo sul mercato, sono in grado di fornire delle valutazioni sui possibili cambiamenti di scenario conseguenti all'abolizione del contingentamento. Il campione è rappresentato per il 60% da aziende del Nord Ovest, per il 28% del Nord Est e per il 12% del Centro-Sud.

In base alle risposte sta emergendo comunque, nella maggioranza dei casi, un atteggiamento di prudenza: le imprese non sembrano avere intenzione di modificare la propria struttura produttiva e solo 1 impresa su 4 dichiara di voler aumentare la produzione. Lo scenario più temuto risulta essere quello di una maggiore concorrenza, soprattutto estera, che implicherebbe il calo del prezzo del latte e problemi di redditività/sopravvivenza per le imprese del settore, specie di piccole-medie dimensioni.

PASTO UNICO PER I VITELLI

Svezzamento già dal terzo giorno

Pasto unico per vitelli a base di latte in polvere subito dal 3° giorno. Il prodotto, con i risultati e le testimonianze italiane, sarà presentato dall'azienda Univor a CremonaFiere durante i workshop pubblici organizzati dalla Fiera Internazionale del Bovino da Latte, nelle giornate di giovedì 24 e sabato 26. Univor, è marchio leader in Francia nell'allattamento dei vitelli, agnelli e capretti. Il prodotto si chiama "univor tech" e presenta una duplice particolarità: può essere utilizzato molto bene sia utilizzato da solo, sia miscelato al latte intero. Consente di passare ad un solo pasto al giorno già dal terzo giorno di vita del vitello, subito dopo il colostro, mentre gli alimenti per l'allattamento attualmente presenti sul mercato indicano il passaggio ad un pasto al giorno come minimo dopo tre settimane di vita del vitello.

In Francia, come ha spiegato Giorgio Zancarli, agente per l'Italia di Univor sono già state svezzate con questo prodotto oltre 100mila vitelle, le prime delle quali sono già in produzione, ma anche in Irlanda moltissimi allevatori hanno scelto di predisporre il pasto unico per la loro vitellaia. In Italia, soprattutto nelle regioni del nord, in particolare Lombardia e Veneto, regioni dove si concentrano i maggiori allevamenti, decine di allevatori hanno sostituito il doppio pasto con il pasto unico. Ma pian piano si sta diffondendo anche al centro e nel sud Italia. D'altronde i vantaggi per gli allevatori sono molteplici, vengono abbattuti sicuramente i tempi di lavoro, risparmiando fino a un'ora al giorno, per non parlare dei problemi sanitari: il pasto unico ha aiutato a ridurre le diarree".



AlfaSystem

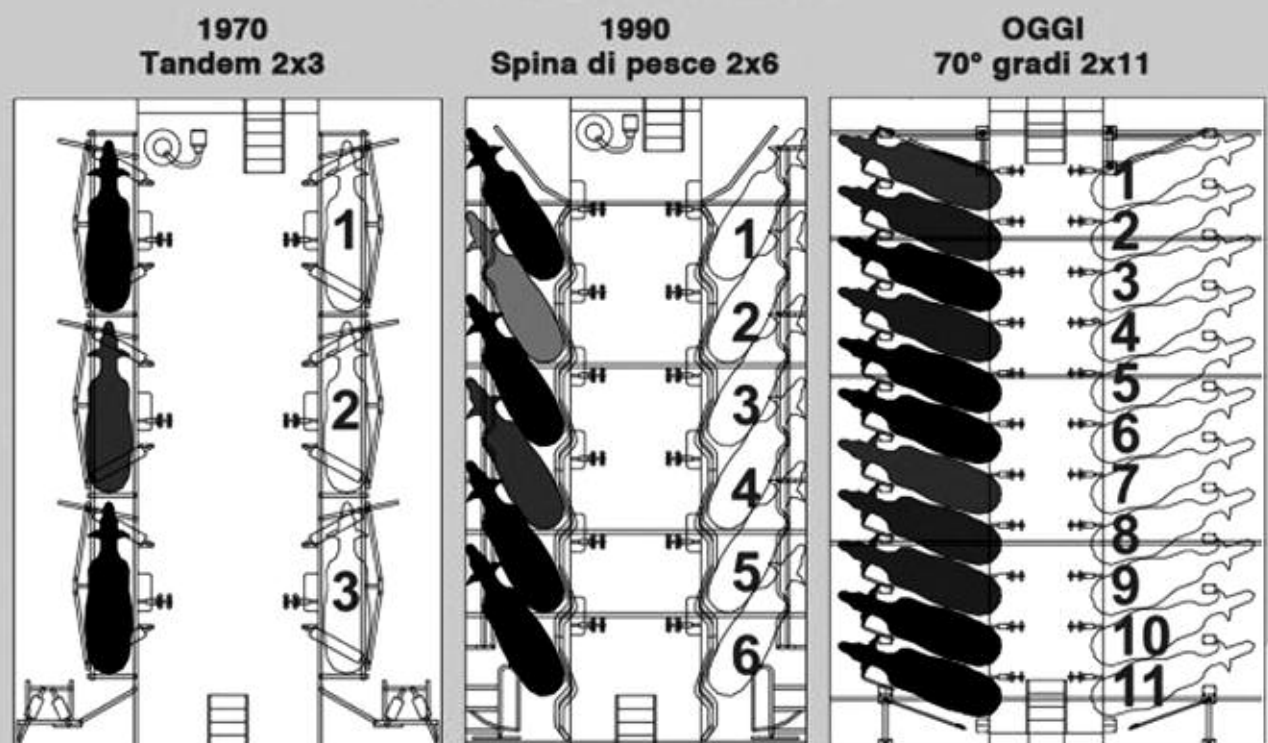
Specialisti nella trasformazione delle sale di mungitura

STESSO SPAZIO!

Preventivi gratuiti in tutta Italia:

si aumenta il numero di gruppi di mungitura nello stesso locale senza mai interrompere la mungitura. La trasformazione si esegue tra una sessione di mungitura e l'altra!!!

- Più latte
- Maggior benessere animale
- Più libertà e tempo libero nella tua vita
- Maggior Controllo sui costi di produzione



AlfaSystem Srl

Sede operativa
Via Brescia, 81 (Centro Fiera)
25018 Montichiari (BS) - Italy

Sede legale
Via Rimembranze, 15
25038 Rovato (BS) - Italy

Tel. +39 030 99.60.010
Fax +39 030 99.61.130
info@alfasystemsrl.com

P.Iva 00670190982
CF.01994910170

www.alfasystemsrl.com



CAFFERATI F.LL

Coperture civili
con tegole e coppi

Coperture industriali e agricole
con pannelli sandwich, lastre in
metallo o ecologico

Impermeabilizzazioni e
isolamenti di tetti,
terrazze e cantine.
Materiali UNI EN 29001

Rimozione di coperture in
cemento amianto eternit di
qualsiasi superficie e metratura

Deumidificazione delle
murature umide

Assistenza per la posa di moduli
fotovoltaici a ditte installatrici

Gestione rifiuti cantiere

Per informazioni: 030.9972428



Sede Legale e Operativa:
via Rudiana, 46
25030 - Lograto (BS)
Tel. 030 9973440
030 9972428
Fax 030 9787763
info@cafferati.it

www.cafferati.it

A ITALPIG LA RASSEGNA SUINICOLA DI CREMONA

Primo Forum Europeo di Genetica Suina

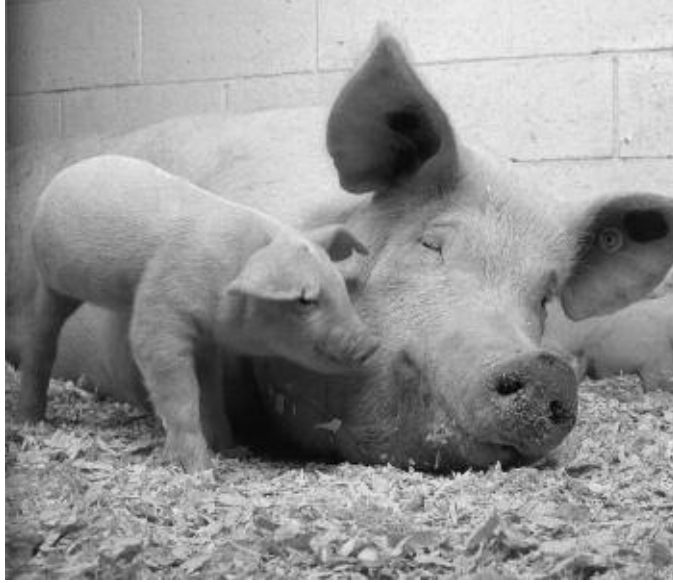
In primo piano i risultati degli studi sulla genetica molecolare messi a punto nei Paesi europei che giocano un ruolo da protagonisti nel settore: Spagna, Danimarca, Francia e Italia.

“Grazie alla genetica molecolare, grazie a qualche tempo fa impensabili si stanno dimostrando invece raggiungibili, perché la conoscenza del genoma ha dato e può dare risultati importanti”.

Lo afferma il professor Vincenzo Russo del Dipartimento di protezione e valorizzazione agroalimentare (Diproval) dell'Università di Bologna, che il 25 ottobre 2013, alle ore 10, nell'ambito degli eventi programmati per la 17ma edizione di Italpig – Rassegna Suinicola di Cremona, modererà il Primo Forum sulla Genetica Suina Europea.

I più qualificati ricercatori europei si confronteranno sulle opportunità che possono derivare dalla genetica, la nuova frontiera della selezione.

Si tratta di un appuntamento molto importante, a cui parteciperanno lo spagnolo Joan Estany, docente al Dipartimento di produzione animale presso l'Università di Lleida (Catalogna), il danese Bjarne Nielsen del Danish Pig Research Centre of Danish Agriculture & Food Council e il francese Jean-Pierre Bidanel, Direttore di Ricerca dell'Unità di ri-



cerca “Amelioration Génétique du porc” dell'INRA (Istituto nazionale della ricerca agronomica).

“Il programma di miglioramento genetico dei suini – spiega Russo – prevede alcuni obiettivi comuni tra i diversi Paesi europei dove la suinicoltura è molto diffusa pur con produzioni diverse le une dalle altre. Non dimentichiamo infatti che solo in Italia, e in parte anche in Spagna, si alleva un suino pesante destinato alla trasformazione, mentre negli altri Stati come la Germania, l'Olanda, la Danimarca, il Belgio la produzione è concentrata su suini leggeri destinati al consumo della carne fresca. Ciò nonostante, come dicevo prima, obiettivi come la rapidità di crescita, la riduzione del grasso,

l'aumento dell'efficienza riproduttiva, il miglioramento dell'indice di conversione alimentare sono comuni a tutti ed è in funzione di questi obiettivi che possono cambiare i metodi di selezione”.

La genetica molecolare potrebbe portare alla selezione di animali resistenti alle più insidiose malattie, con indubbi vantaggi per gli allevatori, soprattutto economici.

Per il docente universitario la genetica molecolare, o genomica, alimenta vere e proprie “speranze infinite, perché in futuro potremo anche arrivare a conoscere le caratteristiche del suinetto alla nascita. Le aspettative sono enormi – sottolinea Russo – pensiamo solamente alla possibilità di ottenere animali

resistenti alle malattie come la Prs, una patologia particolarmente subdola che provoca danni ingenti alla produzione quando si manifesta in allevamento. Senza dimenticare la possibilità di migliorare l'adattamento dei suini alle condizioni dell'allevamento intensivo e/o agli stress. Altro, importante obiettivo riguarda l'efficienza riproduttiva che si misura con il numero di suinetti/svezziati/scrofa/anno.

Anche la media di suinetti svezziati per scrofa ogni anno, con la genetica molecolare, potrebbe conoscere un incremento. Un ulteriore aspetto di notevole interesse per la suinicoltura nazionale

Attualmente, in Italia, la media oscilla intorno ai 23 suinetti/svezziati/scrofa, ma potenzialmente potrebbero essere di più proprio grazie alla possibilità di selezionare soggetti resistenti alle patologie più insidiose. Il che, oltretutto, garantirebbe una considerevole riduzione dei costi di produzione a carico degli allevatori. Oggi si parla di integrazione della genetica molecolare alla selezione tradizionale e il periodo che stiamo vivendo si caratterizza per l'applicazione delle conoscenze via via che ne entriamo in possesso, un processo quindi che si apre ai più interessanti scenari”. Con il Primo Forum Europeo di Genetica Suina, Italpig si conferma il luogo principe di confronto sui temi portanti del settore, e un osservatorio privilegiato su uno dei comparti più importanti dell'intero settore agroalimentare nazionale.

I SUINICOLTORI ITALIANI RISPETTANO LE NORME SUL BENESSERE

Risultati superiori alle aspettative

Eliminate le gabbie per l'allevamento delle scrofe, e la maggior parte degli allevamenti italiani è ormai a norma e aumenta il numero di quelli accreditati come indenni dalla malattia di Aujeszky

La stima iniziale parlava di una riduzione del 30%. Oggi, a nove mesi dall'entrata in vigore della Direttiva comunitaria sul benessere animale, la percentuale è stata ridimensionata. “In effetti pensavamo che l'eliminazione delle gabbie per l'allevamento delle scrofe – spiega Guerino Lombardi, responsabile del Centro di referenza nazionale per il Benessere animale presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale di Brescia – a vantaggio di spazi maggiori dove gli animali devono essere allevati in gruppo, avrebbe causato un considerevole calo delle scrofe presenti in porcaiaia.

Dal 1° gennaio scorso le scrofe non possono più essere allevate in gabbia, ma in spazi più ampi e soprattutto in gruppo. In realtà, il dato iniziale va ridotto a un più contenuto 10-15% perché in molti casi gli allevatori, durante i lavori di adeguamento, sono spesso riusciti a recuperare spazi che erano rimasti inutilizzati per molto tempo, evitando in questo modo di eliminare un numero eccessivo di scrofe”.

Ma il dato che Lombardi tiene a sottolineare è che la maggioranza delle scrofaie italiane è oggi a norma rispetto a quanto prescrive la normativa sul benessere animale. “Solo un anno fa – precisa – non più della metà delle strutture poteva vantare questo status. In pochi mesi gli allevatori hanno avviato i lavori

necessari e gli organi di controllo hanno operato per arrivare a un risultato che, fortunatamente, ci esclude dai richiami europei. Non saremo i primi della classe perché, ad esempio, ci sono ancora alcune criticità relativamente ai pavimenti degli allevamenti per i suini da ingrasso, ma l'impegno profuso ha dato i suoi frutti. Contrariamente alla Germania, il settore suinicolo, da questo punto di vista, italiano non è inserito in nessuna black list”.

Aumentano gli allevamenti accreditati come indenni dalla malattia di Aujeszky. Suinicoltori più attenti e sensibili a un problema di primo piano

Gli aspetti positivi non si fermano qui. Come per la Direttiva sul benessere animale, con il 1 gennaio 2013 è entrata in vigore anche la normativa europea che stabilisce il divieto di circolazione di tutti i riproduttori non indenni dalla malattia di Aujeszky. Non più tardi di tre anni fa la sieroprevalenza negli allevamenti italiani sfiorava il 47%.

“Oggi possiamo affermare che il rispetto del Piano di controllo vaccinale – dichiara Loris Alborali, Responsabile della sezione diagnostica dell'Istituto zooprofilattico sperimentale di Brescia – è nettamente migliorato dimostrando una maggiore sensibilizzazione in primis degli allevatori, ma anche dei veterinari aziendali. L'intenso lavoro che abbiamo fatto nel 2011 e l'anno successivo ci permetterà



di vedere quest'anno i risultati grazie all'accreditamento che molti allevamenti stanno ottenendo”.

Il mancato accreditamento determina il divieto di circolazione dei riproduttori. Di fatto, il rischio chiusura per le aziende

In gioco, per i suinicoltori, c'è la sopravvivenza delle loro aziende. Infatti – conclude Alborali – la normativa entrata in vigore il 1 gennaio scorso non prevede solo l'accreditamento di allevamento indenne dalla malattia di Aujeszky. Le numerose restrizioni previste qualora non lo si ottenga determinerebbero, di fatto, la chiusura dell'azienda”.

Anche quest'anno a Italpig – Rassegna suinicola di Cremona i temi legati al rispetto delle normative comunitarie terranno banco all'interno dell'intenso programma di appuntamenti previsti grazie alla presenza dei più qualificati esperti del settore.

Mollificio
B.P.S.
SNC
di Settoni Fabio & Mauro

costruzione molle agricole e industriali specializzato in molle per girello, andanatore e pick-up

Via Don G. Bianchi, 12 - 25020 - Milzano (BS)
Tel. 030 9547455 - Fax 030 954385
E-mail: info@mollificiobps.it
www.mollificiobps.it

Meccanica Agricola Boccardi

DA OLTRE 50 ANNI RIPARIAMO TRATTORI

REVISIONE MOTORI

MOTORI DA GIRO GIÀ RODATI

PARTI ELETTRICHE E ACCESSORI VARI PER QUALSIASI TIPO DI TRATTORE AGRICOLO

VENDITA RICAMBI ORIGINALI e RICAMBI PER MACCHINE FUORI PRODUZIONE

BAGNOLO MELLA (BS)
Via Padre G. Piamarta, 20
Tel. 030.621545 - Fax 030 6825011

Manufatti Emanuele Bertazzoli

CALVISANO - Via Rovata, 27-29
S.P. Montichiari - Visano
Tel. 030 9686893 - Fax 030 9686994
www.bertazzoli.eu - info@bertazzoli.eu

MURAGLIE e RECINZIONI

CANALI

PARETI PER SILOS

CONSORZIO DI TUTELA DEL PARMIGIANO REGGIANO:

Entro il 2020 l'obiettivo è di esportare un milione e mezzo di forme

“Ci sono occasioni che si vanno aprendo. E vanno sfruttate”. Stiamo parlando di export. E più precisamente di quello legato al Parmigiano Reggiano e al Grana Padano, le due più importanti Dop del settore lattiero-caseario italiano.

La dichiarazione ottimistica, ma tutta da realizzare arriva da Daniele Rama, docente di economia agroalimentare alla facoltà di Agraria dell'Università Cattolica di Piacenza, a margine di un'analisi sull'andamento economico del comparto, con uno sguardo attento alle prospettive che si apriranno con la cessazione delle quote latte, scadenza fissata al 31 marzo 2015.

L'export cresce di anno in anno, ma la crisi dei consumi interni frena le migliori performance che si potrebbero realizzare sull'intero comparto.

“Oggi un quarto della produzione totale di Parmigiano Reggiano e Grana Padano Dop è destinata all'export – spiega Rama – Si tratta di una fetta importante, che garantisce un ottimo ritorno economico. Purtroppo però, con un mercato nazionale praticamente fermo a livello di consumi causa la crisi, le ottime performance ottenute dall'export, da sole, non possono bastare per assicurare al mercato il necessario equilibrio.” Da circa due anni i listini dei due grana marcano una continua riduzione, tant'è vero che sulla piazza di Milano, nell'aprile scorso il Parmigiano Reggiano a 12 mesi incassava 8,75 euro/kg a fronte dei 9,48 euro/kg incassati nello stesso mese ma di un anno fa. Stesso discorso per il Grana Padano a 9 mesi, che sempre nell'aprile scorso registrava 6,92 euro/kg rispetto ai 7,54 euro/kg dell'aprile 2012.



L'importante ruolo dei Consorzi di tutela nella programmazione produttiva, strumento necessario per non penalizzare la redditività dei produttori.

“Grazie all'applicazione del Pacchetto Latte – continua nella sua analisi Rama – oggi i Consorzi di tutela hanno aumentato il loro meccanismo di autocontrollo per governare i flussi produttivi. Infatti, nei primi mesi di quest'anno la flessione del Parmigiano Reggiano è stata del 2,1%, e addirittura di oltre il 4% quella del Grana Padano, segno evidente che la crisi dei consumi deve trovare risposte in linea con la contingenza del momento, ma soprat-

L'export è sempre più importante per i formaggi italiani DOP. Nel 2012, il Parmigiano e il Grana Padano hanno realizzato incrementi oscillanti tra il 7 e il 7,7%.

tutto non deve penalizzare pesantemente i produttori”.

L'obiettivo dei Consorzi è aumentare costantemente la quota destinata all'export. Per favorire questo processo servono politiche mirate ed efficaci.

E in effetti all'incremento dell'export i Consorzi di tutela del Parmigiano Reggiano e del Grana Padano guardano con sempre maggiore interesse. Entrambi, nel 2012, hanno incassato rispetto all'anno precedente un incremento oscillante tra il 7 e il 7,7%, e addirittura il Consor-

zio di tutela del Parmigiano punta ad arrivare al 2020 con una quota di 1,5 milioni di forme esportate.

Il Made in Italy agroalimentare è dunque un must che deve trovare anche all'estero lo spazio che merita. E il comparto lattiero-caseario ne costituisce una delle voci più importanti.

Anche di questo si parlerà in uno dei numerosi appuntamenti in calendario alla prossima edizione della Fiera Internazionale del Bovino da Latte che i padiglioni di CremonaFiere ospiteranno dal 24 al 27 ottobre 2013.

CONVEGNO GIOVEDÌ 24 OTTOBRE

Nitrati, richiesto slittamento del divieto di spandimento

Giovedì 24 ottobre alle 15 in Sala Guarneri del Gesù, la Libera Associazione Agricoltori di Cremona insieme all'assessorato all'agricoltura della provincia di Cremona hanno organizzato un seminario dal titolo “Direttiva Nitrati, l'attualità e il futuro: indicazioni e proposte dal progetto Equizoo”.

Il motivo per cui è stato chiesto lo slittamento è legato alle negative condizioni meteo che si sono verificate durante i mesi di aprile e maggio che hanno causato un ritardo di circa un mese di gran parte delle operazioni culturali. Ritardo che rischia di far slittare le tradizionali operazio-

ni di preparazione dei letti di semina delle colture autunno-vernine e i conseguenti spandimenti dei reflui zootecnici. Tale ritardo dovrebbe far preferire un divieto con decorrenza dalla fine del mese di novembre, senonchè tale impostazione causerebbe l'impossibilità di effettuare le tradizionali operazioni di spandimento sui letti di semina delle colture primaverili-estive durante il mese di febbraio. Questa eventualità consiglia dunque di ridurre il periodo invernale di divieto di almeno 15 giorni, per permettere sia le operazioni di svuotamento degli stoccaggi, sia le operazioni di preparazione del letto di semina.



 **stopamianto.it**

 **LAVITARINGRAZIA**

SMALTI
MENTO E
GESTIONE
AMIANTO
CEMENTO
COPERTURE
E RIVESTI
MENTI
INSTALLAZIONE
IMPIANTI
FOTO
VOLTAICI
www.at-srl.com

AT

sede:
Rogno (BG)

uffici tecnici:
Arluno (MI)
Nogarole Rocca (VR)

NUMERO VERDE
800 82 12 88



MANGIMI

Preoccupa la dipendenza dall'estero per le materie prime

È la voce più importante nei costi di produzione del nostro settore agroalimentare

Il livello di autoapprovvigionamento è assicurato, forte di una percentuale pari al 96,3%, ma è la dipendenza dall'estero per le materie prime destinate alla produzione di mangimi a preoccupare. Materie prime che hanno registrato aumenti di prezzo elevati, come la farina di soia, che nel 2012 ha segnato un +35,1% rispetto all'anno precedente, causando una inevitabile lievitazione del costo del prodotto finito a carico degli allevatori.

Produzione in calo dell'1,7%. Pesa la riduzione delle consistenze zootecniche di alcuni comparti come il bovino e il suino.

Alla recente assemblea annuale di Assalzoo (Associazione nazionale tra i produttori di alimenti zootecnici) sono stati illustrati come di consueto i dati relativi alla produzione dell'anno passato. Un anno, il 2012, che si è caratterizzato anche per una diminuzione produttiva di mangimi pari all'1,7%; un dato che posiziona l'Italia al quinto posto nell'Europa a 27.



Allodi (Assalzoo):

"L'agroalimentare italiano vale 200 miliardi di euro, il 14% del PIL nazionale, ma l'agenda politica non gli riserva quelle priorità che merita".

Aumenta la quantità di mangimi prodotti per il settore avicolo. L'unico segno meno riguarda l'alimentazione destinata alle galline ovaiole.

"La minor produzione segnata nel 2012 - ha spiegato il presidente di Assalzoo, Alberto Allodi - arriva dopo due anni di incrementi che

avevano portato il settore a raggiungere, nel 2011, un picco di produzione mai toccato prima. Entrando nello specifico, la riduzione produttiva di mangimi ha riguardato soprattutto il settore bovino e suino, rispettivamente con un -4,5% (-1,8% per l'alimentazione destinata alle vacche da latte e -11,8% per quella dei bovini da carne) e -2,9%, mentre il settore avicolo ha registrato un incremento dell'1,2%. In totale, la produzione mangimistica italiana, nel 2012, ha toccato 14.273.000 tonnellate, a fronte di 14.522.000 dell'anno precedente.

Le riduzioni indicate rispondono a un ridimensionamento del patrimonio zootecnico nazionale che si concretizza in un -7,4% per quanto riguarda i suini e in un -2,6% per i bovini in generale, anche se abbiamo registrato un aumento delle bovine da latte e un forte decremento, -5,8%, dei bovini da carne. L'unico incremento, seppur

modesto, va attribuito al comparto avicolo con un +0,5% dovuto all'aumento dei polli da carne (+4,6%) e dei tacchini (+16%), mentre la consistenza delle galline ovaiole ha registrato una forte riduzione: -17,9%".

L'agroalimentare italiano vale il 14% del PIL nazionale. Solo questa percentuale dovrebbe favorire una serie di iniziative efficaci e mirate per il sostegno e lo sviluppo del comparto.

Secondo l'analisi di Allodi le istituzioni devono fare una profonda riflessione su ciò che rappresenta e sulle opportunità che racchiude l'agroalimentare italiano.

"Un settore - ha affermato - che vale 200miliardi di euro pari al 14% del PIL nazionale rispetto al quale, purtroppo, l'agenda politica non riserva quelle priorità che merita perché nel nostro Paese l'agricoltura e la zootecnia continuano a perdere capacità produttiva e competi-

tività. Con il 50% di materie prime vegetali importate, a cui si sommano oltre il 30% di carne suina e il 40% di latte anch'essi importati, se

non si interviene con una adeguata politica strategica si rischia di scivolare al di sotto di una soglia minima di autoapprovvigionamento".

ANTEPRIMA LELY

"Vector", sistema di alimentazione automatica per le mandrie con un'autonomia di tre giorni

Lely, azienda attiva nel settore agricolo dal 1948, presenterà in anteprima "Vector", un sistema di alimentazione automatica che sarà commercializzata a partire da fine anno. "Va a sostituire il vecchio carro unifeed - ha spiegato Davide Finocchiaro - customer safe support e marketing Lely - si tratta di un sistema automatico per distribuire il pastone alle mandrie. Una volta programmato, ha un'autonomia di tre giorni". Molti i vantaggi per gli agricoltori, primo fra tutti la manodopera.

B **BOTTARO S.R.L.**
BILANCE PER L'INDUSTRIA

**COSTRUZIONE
PROGETTAZIONE
PESE A PONTE BILANCE
PER L'INDUSTRIA E
AGRICOLTURA**

Via Mirabella, 1
24020 Torre Boldone (BG)
Tel. 035 346238 - Fax 035 346076
info@bottarobalance.it - www.bottarobalance.it

R A P P R E S E N T I A M O

A G R I L I N E A

PASOLINI

ORZINUOVI (BRESCIA) - TEL. 030.941532 - FAX 030.9941599 E-mail: agripasolini@libero.it

VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE • SERVIZIO RICAMBI

KRONE

KUHN

STORTI

TRATTORI VALTRA

**VALTRA • KUHN • STORTI • KRONE • AGRIMASTER • VENERONI • PIGOLI • ECHO
VORTICE • I.M.M. • G.S. • EMY • REPOSI • DAMAX • SARZOLA • BELARUS**

A S S I S T I A M O

ACCORDO TRA GLI ATTORI DELLA FILIERA SUINICOLA

Classificazione delle carcasse dei suini più trasparente

“Un punto di ripartenza, la possibilità di aprire un tavolo di confronto per risolvere altri problemi”. È questo il sigillo che Guido Zama, presidente dell'Associazione Gran Suino Italiano, Organizzazione interprofessionale dell'Emilia Romagna, appone due giorni dopo la firma del protocollo d'intesa che definisce regole certe e condivise tra tutti gli attori della filiera per stabilire il peso morto del suino, tracciando al contempo un percorso comune in grado di garantire un sistema di classificazione delle carcasse univoco e affidabile, capace di superare le criticità finora incontrate.

Una valutazione più trasparente di classificazione della carcassa che porti al pagamento del suino a peso morto.

L'accordo è stato siglato a Mantova l'8 luglio scorso alla presenza delle Federazioni degli allevamenti suinicoli di Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna, di Assica (Associazione industriali delle carni e dei salumi) e degli assessori all'Agricoltura delle suddette regioni, quelle dove si concentra l'allevamento di suini destinati alle produzioni Dop. “Questo documento, che arriverà sul tavolo del ministero per le Politiche agricole per l'ulteriore firma che ne sancirà la condivisione a livello nazionale - spiega ancora Zama - di fatto stabilisce cosa si intende per carcassa a peso morto, un processo di valutazione che in questo modo diventerà più trasparente”.

Tutti gli attori della filiera coinvolti in un processo di miglioramento per garantire un'equa ripartizione del valore.

Non solo dunque l'impegno a una maggiore collaborazione tra tutti gli anelli della filiera, ma soprattutto la possibilità di garantire a tutti un'equa ripartizione del valore del suino.

Il documento prevede lo svolgimento di periodici incontri al Tavolo interregionale per analizzare ed elaborare, tra gli altri, i dati di classificazione raccolti, verificare i risultati del controllo e della vigilanza, operare per introdurre ulteriori meccanismi che garantiscano oggettività di giudizio come l'impiego della “scatola nera” sia per la classificazione che per l'ac-

L'accordo è stato siglato l'8 luglio a Mantova alla presenza delle Federazioni degli allevamenti suinicoli di Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna, di Assica (Associazione industriali delle carni e dei salumi) e degli assessori all'Agricoltura delle suddette regioni, dove si concentra l'allevamento di suini destinati alle produzioni Dop.

Il punto sulla classificazione delle carcasse dei suini è in programma a Italtig-Rassegna Suinicola all'interno del suo ricco programma di eventi che propone due appuntamenti su questo tema che vedranno la partecipazione del Ministero della Salute, ANAS (Associazione Nazionale Allevatori di Suini), IPQ (Istituto Parma Qualità), e dei tecnici classificatori.

Il programma completo su www.italpig.it



quisizione del peso della carcassa, definire la diffusione dei dati raccolti nel portale *impresa.gov*, (prevedendo in particolare che tutte le informazioni relative alla classificazione siano rese disponibili all'allevatore per singola carcassa) stabilire dei contratti-tipo da stipulare tra allevatori e macellatori per valorizzare le informazioni relative al peso morto e alla classificazione.

E intanto si lavora per arrivare ad ottenere il marchio Sqn (Sistema qualità nazionale) che valorizzi anche i tagli di carne fresca del suino pesante.

Un percorso ad ostacoli? Per Guido Zama no, la possibilità invece di

creare nuove condizioni per assicurare maggiore redditività, in primis agli allevatori. E intanto il lavoro dell'interprofessione va avanti. “Stiamo raccogliendo le firme necessarie per presentare al Ministero la domanda per ottenere il marchio Sqn (Sistema di qualità nazionale) per il suino pesante - sottolinea Zama. Dalla fine dello scorso anno abbiamo avviato con i macelli l'iter previsto per questa procedura che permetterà di etichettare i tagli di carne fresca del suino pesante riconoscendogli caratteristiche particolari, che si andranno ad aggiungere a quelle universalmente attribuite per i Prosciutti Dop e gli altri prodotti di salumeria del circuito tutelato”.

INDUSTRIA ALIMENTARE



Risale la fiducia

Determinante la domanda estera

L'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (isMEA) ha diffuso i risultati dell'ultima indagine sul clima di fiducia dell'industria alimentare italiana condotta a settembre su un panel di 1.200 operatori, dalla quale si rileva, in estrema sintesi, che “dopo il tonfo di inizio anno, l'umore dell'industria alimentare sembra gradualmente migliorare, grazie soprattutto al buon andamento delle esportazioni”. “L'indicatore che sintetizza la fiducia delle aziende attraverso valutazioni su ordini, attese di produzione e livello delle scorte, pur restando negativo, ha fatto segnare nel terzo trimestre 2013 un miglioramento di 2,6 punti rispetto al trimestre precedente e di 2,5 punti su base annua. Determinante per il recupero dell'indice iniziato a partire dal secondo trimestre dell'anno e confermato dall'ultima rilevazione, la componente degli ordini, trainata dalla domanda estera (+7% circa l'export agroalimentare nei primi sette mesi del 2013). Dai risultati di dettaglio, si evince per la maggior

parte dei comparti produttivi un miglioramento della fiducia rispetto al secondo trimestre dell'anno. Bene soprattutto i prodotti da forno, l'industria dolciaria, il riso, la pasta, la mangimistica, la lavorazione del pesce e i salumi. Al contrario, i comparti del beverage (vino, acque naturali e bevande analcoliche), quello molitorio e della lavorazione del pane si caratterizzano per un livello particolarmente basso della fiducia. La ripartizione geografica dei dati - osserva l'isMEA - rivela un miglioramento su base trimestrale nei comprensori del nord-ovest e del centro Italia (l'unica macro area in cui l'indice registra un valore positivo), mentre peggiora la confidenza nel nord est e nel mezzogiorno. In prospettiva gli operatori si mostrano in prevalenza favorevoli sull'andamento degli ordini e dei prezzi per i prossimi dodici mesi, soprattutto nei comparti più export-oriented. L'estero rappresenta la componente determinante della positività del giudizio delle imprese”.



SCOTUZZI AGRISERVIZI

**MANGIMIFICIO - MATERIE PRIME PER LA MANGIMISTICA
LAVORAZIONE CEREALI - SEMENTI - CONCIMI**

VIA BARGNANO 5 - 25030 LONGHENA (BRESCIA) - TEL. 030.975239-9975165 - FAX 030.9759041

REDAZIONALE A CURA DELLA EMMEDIGI PUBBLICITÀ

IL CONCETTO DI GEA FARM TECHNOLOGIES:

Mione, cuore della vostra azienda

Avere un punto focale in cui riunire tutte le importanti funzioni dell'azienda, questo è il nostro concetto. Fecondazioni, mungitura, interventi, post-parto, tutti in un'area che non resti isolata come nel caso della sala di mungitura classica, ma una postazione di controllo in cui avere il miglior e completo quadro generale della vostra mandria. Cancelli di pre-selezione vi permetteranno di ottimizzare i tempi di mungitura del robot evitando inutili ritardi, mentre quelli di post-selezione, ridurranno il vostro lavoro in caso di trattamenti e separazione ed eviteranno agli animali ulteriori stress. Produzioni, attività e autoalimentazione saranno a portata di mano e facilmente settati e comparati dal programma gestionale, sia da touchscreen che da PC. L'animale viene riconosciuto all'interno del box e la telecamera 3D riconoscendo in maniera distinta, capezzoli, bossoli e "mappando" la mammella, permette un attacco rapido, sicuro e soprattutto preciso. La mappatura della mammella permette al sistema di sapere già dove indirizzare il braccio robotizzato evitando inutili ritardi nel posizionamento. Inoltre la telecamera (indipendente dal gruppo mungitore) è ben protetta da calci e sporco. Dopo l'attacco il capezzolo viene pulito, vengono eliminati i primi getti, viene stimolato in base al punto della lattazione di ciascun animale ed inizia così la mungitura individuale di ogni quarto. Durante la mungitura viene erogata, un po' alla volta, la dose di mangime individuale assegnatogli, aumentando così il comfort della vacca. Finita la mungitura la vacca verrà deviata dove serve in totale tranquillità senza l'ausilio di personale. Il sistema Multi Box vi permetterà di far crescere il Mione insieme alla vostra azienda senza aggravarne troppo le spese.



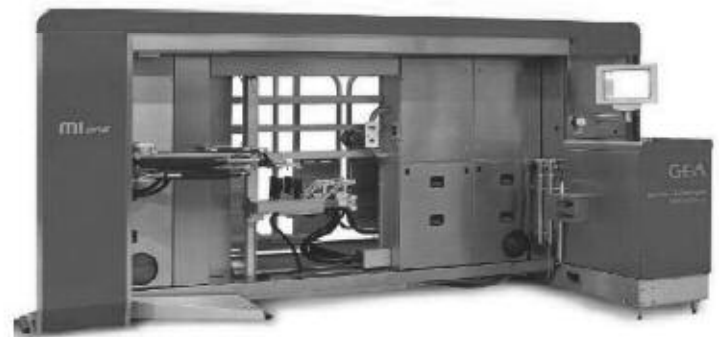
Migliorare il comfort delle vostre vacche significherà migliorare la qualità del vostro latte e ridurre le spese annesse. La flessibilità degli orari vi permetterà inoltre di dedicarvi ad altro, migliorando anche la qualità del vostro tempo. In parallelo continua l'enorme successo del gruppo mungitore IQ installato ormai in molte aziende. La grande flessibilità dell'IQ permette un'eccellente adesione alla mammella riducendo gli ingressi di aria ed i tempi di mungitura. Niente più sbalzi di vuoto durante l'attacco e nessuna contaminazione incrociata grazie alla separazione del latte per ogni singolo quarto. Potrete inoltre in qualsiasi momento implementare il vostro gruppo aggiungendo il Back-Flush automatico ed il Post-Dipping (IQ Apollo) in questo modo sarete

certi di una disinfezione curata e sicura. Passione, eccellenza, integrità e responsabilità, queste sono le parole d'ordine del gruppo Gea, società globale di ingegneria meccanica che opera in più di 50 paesi. Fondata nel 1881 è una tra i più grandi fornitori di apparecchiature inno-

vative e tecnologia di processo. La Metelli Group parteciperà alla Fiera internazionale del bovino da latte a Cremona presso lo stand Gea Farm Technologies - Bellucci. Saremo a vostra disposizione per qualsiasi curiosità e chiarimento a cui vorrete sottoporci.

METELLI Group GEA

GEA Farm Technologies
WestfaliaSurge | Houle



GEA Farm Technologies

Via Paolo VI 4, Roccafranca (BS) Tel 030 7090567 info@metelligroup.eu

Dal 1975...

la fede

BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO A NORMA DI LEGGE
COPERTURE ZOOTECHNICHE - INDUSTRIALI - CIVILI
INSTALLAZIONE E REVISIONE PERIODICA DI
SISTEMI ANTICADUTA
LATTONERIA - GESTIONE RIFIUTI DI CANTIERE
Per informazioni: Geom. Andrea 339/7776939

Via Industriale, 3 - 25014 - Castenedolo - BRESCIA
Tel. 030/2731448 Fax 030/2509910
info@lafedecoperture.com www.lafedecoperture.com

Per la pubblicità su
"L'Agricoltore Bresciano"
rivolgersi alla
emmedigi
via Malta 10
telefono 030.224121
www.emmedigi.it

Se volete segnalare gli avvenimenti delle vostre aziende e delle vostre famiglie (nascite, matrimoni, lauree, lutti, annunci economici), telefonate presso la redazione oppure rivolgetevi agli uffici di zona dell'Unione Agricoltori.

L'AZIENDA FRANCESE ACTRADE PRESENTA IL PRODOTTO DRAGONHYDE DUST, UNA POLVERE CHE DILUITA IN ACQUA PREVIENE LA DERMATOSI DEGLI ZOCCOLI

Il pediluvio per le vacche da latte

Fare un buon pediluvio alle vacche, previene le malattie dello zoccolo. Con un nuovo prodotto, il dragonhyde dust, l'azienda Actrade si presenta per il secondo anno alla Fiera Internazionale del Bovino da Latte. Actrade sarà all'interno del padiglione francese organizzato da Ubifrance.

"Siamo tornati, dopo aver partecipato lo scorso anno alla Fiera Internazionale del Bovino da Latte - ha spiegato Vincent Boucicaud, responsabile export Actrade - perché abbiamo avuto contatti interessanti in Italia". Creata nel 2008, l'azienda produce prodotti per l'igiene nell'allevamento delle vacche, con particolare attenzione alla pulizia della mammella prima e dopo la mungitura.

"Il nostro obiettivo - ha continuato Boucicaud - è quello di fornire un'eccellente qualità del latte e favorire l'ambiente della vacca da latte". Quest'anno l'azienda presenterà un nuovo prodotto, il dragonhyde dust. Si tratta di una polvere che diluita in ac-



qua, viene usata per tenere lontano le dermatiti, di cui spesso soffrono gli zoccoli delle vacche da latte. Più del 30% delle vacche da latte sono colpite ogni anno da zoppia.

Il prodotto è stato testato su 1000 animali e si è osservato che l'80% non si è ammalato.

Una zoppia può costare all'allevatore 250 euro per ani-

male e ciò rappresenta una spesa superiore a quella di una cura preventiva. I casi estremi possono condurre all'abbattimento dell'animale ammalato.

Brevi

La ditta Veneroni di Formigara, eccellenza del territorio cremonese, e leader a livello mondiale, presenterà le sue pompe mobili

Alta vocazione zootecnica e agricola, quella di Cremona, ma anche punta di diamante per alcune eccellenze in campo industriale. Ad esporre alla Fiera Internazionale del Bovino da Latte, partecipanti fino dalla prima edizione, la ditta Veneroni di Formigara.

La ditta cremonese è leader nelle pompe mobili, e anche "in questo periodo di grande crisi - spiega Pierangela Veneroni, titolare ditta - siamo una delle poche aziende cremonesi ancora pienamente in attivo. Inoltre anche alcuni nostri prodotti sono ampiamente copiati (non troppo bene direi) (vedi pompe mobili) e questo secondo me è la prova che le nostre pompe sono il meglio che si può trovare sul mercato".

Chetosi? Arriva il keto test di Elanco. Sarà presentato per la prima volta alla Fiera Internazionale del Bovino da Latte

La chetosi nelle vacche da latte rappresenta un problema comune nelle prime settimane post parto, ma spesso i casi subclinici non vengono diagnosticati e le conseguenze possono rivelarsi piuttosto costose. Ed ecco allora che la Elanco, divisione veterinaria di Eli Lilly, che si colloca tra le prime società farmaceutiche mondiali, per aiutare gli allevatori lancerà per la prima volta in una fiera il Keto Test. In occasione della Fiera Internazionale del Bovino da Latte sarà dunque presentato questo rapido test che va a misurare i livelli di corpi chetonici nel latte. Non più esami del sangue, ma solo pochi minuti e qualche goccia di latte per verificare la presenza di chetosi nascosta.

DA 50 ANNI
L'ESSICCAZIONE È

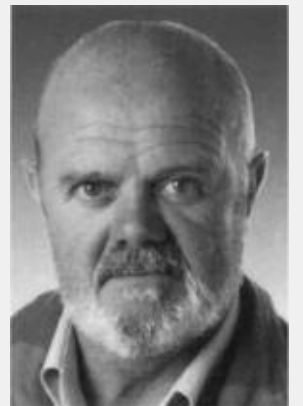


IMPIANTI DI ESSICCAZIONE PER:
CEREALI - DISIDRATAZIONE FORAGGI FIBRA LUNGA - ECC...



I NOSTRI LUTTI

Il 26 settembre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari e degli amici



TULLIO FRIGERIO
di anni 60

valente imprenditore agricolo di Pudiano.

Lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie Anna con i figli Alessandro e Carlo, i fratelli Carlangelo, Maria Laura e Miriangela e le rispettive famiglie.

L'Unione Agricoltori, con tutto il personale dell'Ufficio Zona di Orzinuovi, rinnova ai familiari il sentimento del più vivo cordoglio.

SCOLARI s.r.l. • 25035 OSPITALETTO (BS) Italy • via Padana Superiore, 178
tel. +39 030 6848012 • fax +39 030 6848032 • info@scolarisrl.com • www.scolarisrl.com

**ricambi
trattori**

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini

McCORMICK

MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: **CASE - NEW HOLLAND**

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cellulare 345.6241883 - amministrazione@molinariRicambi.it

ANALISI SUI PREZZI

MERCATO CASEARIO

■ Nel primo grafico viene rappresentato l'andamento delle quotazioni del Grana Padano 10 mesi di stagionatura scambiato sulla Borsa Merci Telematica Italiana, sulla piazza di Piacenza, nel periodo compreso tra gennaio 2011 e settembre 2013. Le quotazioni corrispondono alla media dei prezzi dei contratti conclusi (a "pronta consegna" e franco partenza) ponderata sulle quantità scambiate.

■ Nel secondo grafico viene rappresentato l'andamento delle quotazioni del Parmigiano Reggiano scelto 12 mesi di stagionatura scambiato sulla Borsa Merci Telematica Italiana, sulla piazza di Parma, nel periodo compreso tra gennaio 2011 e settembre 2013. Le quotazioni corrispondono alla media dei prezzi dei contratti conclusi (a "pronta consegna" e franco partenza) ponderata sulle quantità scambiate.



NEWS CASEARI

SETTIMANA 30-09-2013 - 03-10-2013

LATTIERO-CASEARI

Mercati in recupero nel settore lattiero-caseario. Per quanto riguarda il mercato del Grana Padano il prezzo del prodotto fresco 10 mesi si attesta attorno a 7,50 - 7,60 €/Kg, mentre per quello stagionato 13 - 14 mesi attorno a 7,90-8,00 €/Kg. Nel mercato del Parmigiano Reggiano il prodotto stagionato 24 mesi ha fatto registrare un prezzo attorno a 9,90 €/Kg, mentre per il fresco 12-14 mesi un prezzo intorno a 8,80 - 9,00 €/Kg. Per entrambi i formaggi DOP si evidenziano scambi limitati in attesa di un aumento delle quotazioni. Infine, per quanto riguarda il mercato del latte spot i prezzi si attestano sui 0,50 €/Kg ed anche i mercati del siero e del burro confermano una tendenza positiva.

NOTIZIE IN BREVE

IL MERCATO DEL MAIS NAZIONALE

I prezzi all'ingrosso del mais nazionale hanno registrato a settembre una fase di forte ribasso, attestandosi di fatto ai minimi degli ultimi tre anni. Il mercato interno ha risentito del clima ribassista in atto a livello internazionale, complice una produzione mondiale stimata dall'IGC oltre i 940 milioni di tonnellate, con le quotazioni presso il Chicago Board of Trade anch'esse ai minimi degli ultimi tre anni. Altro elemento che ha inciso è stata la disponibilità di prodotto estero, dato confermato dall'incremento delle quantità acquistate oltre confine nei primi sei mesi dell'anno, pari a +70% rispetto al primo semestre del 2012. Da segnalare il boom degli arrivi dall'Ucraina, aumentati di ben 13 volte e pari al 40% circa del mais importato dall'Italia.

Sulla piazza di Milano i valori del mais ibrido nazionale hanno chiuso il mese sui 184-185 €/t (franco arrivo), cedendo 26 €/t (-12,4%) rispetto a fine agosto. Diminuzione simile sulla piazza di Verona, dove il mais farinoso ha ceduto 28 €/t (-14,1%) nell'arco di un mese, attestandosi nell'ultima rilevazione di settembre sui 170-171 €/t (franco partenza).

Per quanto riguarda il nuovo raccolto, le forti difficoltà avute durante le semine hanno provocato uno slittamento temporale per le operazioni di raccolta, ancora in corso di svolgimento. Le prime informazioni segnalano rese più basse rispetto alla scorsa annata ed una qualità del prodotto molto eterogenea.

IL MERCATO DEL FRUMENTO TENERO NAZIONALE

Il mese di settembre ha mostrato prezzi all'ingrosso dei frumenti teneri panificabili in leggero ribasso. Ad incidere maggiormente su tale andamento sono state la debolezza della domanda e la disponibilità di alternative estere, soprattutto di provenienza comunitaria. Le stime di settembre della Commissione Europea, in particolare, hanno evidenziato una produzione UE di frumento tenero che dovrebbe raggiungere i 135 milioni di tonnellate, in crescita del 9,1% rispetto alla scorsa annata. Grazie ad una maggiore richiesta, i frumenti teneri di forza, di migliore qualità, hanno registrato invece una maggiore tenuta.

Sulla piazza di Bologna i prezzi del tenero fino hanno chiuso il mese sui 195-200 €/t (franco partenza), cedendo 4 €/t rispetto a fine agosto. Ribasso di 3 €/t sulla piazza di Milano, dove il tenero panificabile nell'ultima rilevazione mensile si è attestato sui 202-205 €/t (franco arrivo). Leggero incremento rispetto ad agosto si è osservato per il frumento di forza: +1,2% a Milano, con valori che hanno raggiunto i 242-250 €/t (franco arrivo). Stabilità si è riscontrata per i prezzi delle alternative comunitarie, fermi a Milano sui 243-260 €/t per i teneri di forza e sui 199-210 €/t per i teneri panificabili.

Sul fronte del commercio estero, i dati relativi al primo semestre dell'anno hanno confermato la diminuzione delle quantità importate di frumento tenero che, con 1,7 milioni di tonnellate, hanno fatto segnare un -31% rispetto ai primi sei mesi del 2012 (elaborazione BMTI su dati Istat).

Quotazioni della Borsa Merci Telematica Italiana riferite al periodo 10-10-2013

I prezzi vengono calcolati come media ponderata sulle quantità transate in tutto il territorio provinciale

Macrocategoria	Categoria	Prodotto	Franco	Provincia	Prezzo U.M.(p)	Quantità U.M.(q)	Consegna
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Partenza	RO	195 Euro / t	300 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Mais secco secco	Mais Secco Naz.	Partenza	RO	173.5 Euro / t	900 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Augusto A	Partenza	VC	307.69 Euro / t	5 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Centaurò A	Partenza	NO	273.73 Euro / t	175 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Centaurò A	Partenza	VC	287.855 Euro / t	565 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Centaurò B	Partenza	PV	273.73 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	CL 71 A	Partenza	VC	291.946 Euro / t	1137 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Loto A	Partenza	VC	308.968 Euro / t	400 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Loto B	Partenza	VC	269.23 Euro / t	5 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Roma A	Partenza	NO	389.12 Euro / t	30 t	Pronta
Frutta	Limoni	Limoni Femm. comune-I	Partenza	MI	0.908 Euro / Kg	335 Kg	Pronta
Frutta	Fichi D'India	Fichi D'India Comuni	Partenza	MI	1.324 Euro / Kg	4609 Kg	Pronta
Frutta	Nettarine	Nettarine Altre Varietà	Partenza	MI	0.789 Euro / Kg	7242 Kg	Pronta
Frutta	Nettarine	Nettarine Pasta Gialla-I	Partenza	MI	0.574 Euro / Kg	4268 Kg	Pronta
Frutta	Pere	Pere Coscia-I	Partenza	MI	1.063 Euro / Kg	5006 Kg	Pronta
Frutta	Pesche	Pesche Altre Varietà	Partenza	MI	0.904 Euro / Kg	16446 Kg	Pronta
Frutta	Pesche	Pesche Pasta Gialla-I	Partenza	MI	0.736 Euro / Kg	2724 Kg	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 10	Partenza	BS	7.399 Euro / kg	4120 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 10	Partenza	CR	7.5 Euro / kg	2600 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 12 15	Partenza	BS	7.7 Euro / Kg	500 forme	Pronta
Ortaggi e Funghi	Melanzane	Melanzane Altre Varietà	Partenza	MI	0.574 Euro / Kg	1432 Kg	Pronta
Ortaggi e Funghi	Melanzane	Melanzane Lunghe	Partenza	MI	0.561 Euro / Kg	244 Kg	Pronta
Ortaggi e Funghi	Meloni	Meloni Altre Varietà	Partenza	MI	0.718 Euro / Kg	410 Kg	Pronta
Ortaggi e Funghi	Meloni	Meloni Retati Macigno	Partenza	MI	0.718 Euro / Kg	452 Kg	Pronta
Ortaggi e Funghi	Pomodori	Pomodori Costolati Verdi-I	Partenza	MI	1.802 Euro / Kg	683 Kg	Pronta
Ortaggi e Funghi	Pomodori	Pomodori Cuore Di Bue Verdi-I	Partenza	MI	0.517 Euro / Kg	863 Kg	Pronta
Ortaggi e Funghi	Porri	Porri	Partenza	MI	0.998 Euro / Kg	175 Kg	Pronta
Ortaggi e Funghi	Peperoni	Peperoni Altre Varietà	Partenza	MI	0.44 Euro / Kg	304 Kg	Pronta
Ortaggi e Funghi	Peperoni	Peperoni Quadrati Gialli-I	Partenza	MI	0.572 Euro / Kg	240 Kg	Pronta
Ortaggi e Funghi	Peperoni	Peperoni Quadrati Verdi-I	Partenza	MI	2.64 Euro / Kg	50 Kg	Pronta
Ortaggi e Funghi	Zucchine	Zucchine Altre Varietà	Partenza	MI	0.334 Euro / Kg	1582 Kg	Pronta
Ortaggi e Funghi	Zucchine	Zucchine Chiare Lunghe	Partenza	MI	0.45 Euro / Kg	223 Kg	Pronta
Ortaggi e Funghi	Zucchine	Zucchine Scure Lunghe	Partenza	MI	0.336 Euro / Kg	1687 Kg	Pronta
Ortaggi e Funghi	Cavolfiori	Cavolfiore Bianco	Partenza	MI	0.988 Euro / Kg	289 Kg	Pronta
Ortaggi e Funghi	Fagiolini	Fagiolini Altre Varietà	Partenza	MI	1.295 Euro / Kg	210 Kg	Pronta
Ortaggi e Funghi	Fagiolini	Fagiolini Piatti Verdi	Partenza	MI	1.031 Euro / Kg	234 Kg	Pronta

Quotazioni della Borsa Merci Telematica Italiana riferite al periodo 10-10-2013

I prezzi e le quantità fanno riferimento a tutte le contrattazioni concluse nella regione; anche in questo caso il prezzo è calcolato come media ponderata sulle quantità transate.

Macrocategoria	Categoria	Prodotto	Franco	Regione	Prezzo U.M.(p)	Quantità U.M.(q)	Consegna
Biomasse	Biomasse solide	Semi o granella di cereali	Partenza	EMILIA ROMAGNA	152 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo pesante com.	Partenza	EMILIA ROMAGNA	205 Euro / t	25 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Sorgo secco naz.	Partenza	EMILIA ROMAGNA	175.692 Euro / t	780 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Sorgo secco naz.	Partenza	VENETO	173 Euro / t	450 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fc. duro b. merc.	Partenza	UMBRIA	233 Euro / t	650 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fc. duro bio.	Arrivo	LOMBARDIA	395 Euro / t	210 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fc. duro fino	Partenza	EMILIA ROMAGNA	262.632 Euro / t	950 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fc. duro fino	Partenza	MARCHE	255 Euro / t	2400 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fc. duro fino	Partenza	TOSCANA	256.667 Euro / t	720 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fc. duro fino	Arrivo	TOSCANA	270 Euro / t	450 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero com. panificabile	Arrivo	TOSCANA	206 Euro / t	100 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero com. panificabile sup.	Arrivo	LOMBARDIA	232 Euro / t	1800 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. biologico	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	250 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. di forza	Partenza	EMILIA ROMAGNA	236.458 Euro / t	720 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Partenza	EMILIA ROMAGNA	199.545 Euro / t	330 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	202.4 Euro / t	750 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Partenza	VENETO	195 Euro / t	300 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile sup.	Partenza	EMILIA ROMAGNA	211.167 Euro / t	360 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile sup.	Partenza	UMBRIA	215 Euro / t	140 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Com.	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	205 Euro / t	100 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.	Partenza	EMILIA ROMAGNA	175.89 Euro / t	4890 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	189.091 Euro / t	660 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.	Partenza	VENETO	173.512 Euro / t	1290 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais secco Naz. q. Belgrano	Partenza	PIEMONTE	300 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Augusto A	Partenza	PIEMONTE	307.69 Euro / t	5 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Centaurò A	Partenza	PIEMONTE	284.514 Euro / t	740 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Centaurò B	Partenza	LOMBARDIA	273.73 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	CL 71 A	Partenza	PIEMONTE	291.946 Euro / t	1137 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Loto A	Partenza	PIEMONTE	308.968 Euro / t	400 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Loto B	Partenza	PIEMONTE	269.23 Euro / t	5 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Roma A	Partenza	PIEMONTE	389.12 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di cotone	Semi di cotone esteri	Arrivo	CAMPANIA	255 Euro / t	25 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di cotone	Semi di cotone esteri	Arrivo	LOMBARDIA	255 Euro / t	50 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di cotone	Semi di cotone esteri	Arrivo	VENETO	255 Euro / t	25 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Duro Rin	Partenza	EMILIA ROMAGNA	104.5 Euro / t	22 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Partenza	EMILIA ROMAGNA	105.679 Euro / t	162 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Arrivo	LOMBARDIA	108 Euro / t	50 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Arrivo	LOMBARDIA	116.258 Euro / t	445 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Arrivo	VENETO	115 Euro / t	25 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	127 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Partenza	EMILIA ROMAGNA	122 Euro / t	15 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	114 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Partenza	FRIULI VENEZIA GIULIA	122 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	135 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Partenza	LOMBARDIA	130 Euro / t	180 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Arrivo	LOMBARDIA	134.444 Euro / t	270 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Arrivo	VENETO	137 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Ten Rin	Partenza	EMILIA ROMAGNA	170 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinetta Duro Rin	Arrivo	LOMBARDIA	230 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinetta Duro Rin	Arrivo	MARCHE	238 Euro / t	25 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinetta Ten Rin	Partenza	VENETO	220 Euro / t	60 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica disidr.	Erba medica I qual. balloni	Partenza	EMILIA ROMAGNA	247 Euro / t	25 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica disidr.	Erba medica I qual. pellets	Partenza	EMILIA ROMAGNA	230 Euro / t	90 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica disidr.	Erba medica II qual. balloni	Partenza	VENETO	200 Euro / t	25 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Farine vegetali di estrazione	Far. gir prot est	Partenza	EMILIA ROMAGNA	245 Euro / t	30 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Farine vegetali di estrazione	Far. soja naz	Partenza	EMILIA ROMAGNA	472 Euro / t	30 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Farine vegetali di estrazione	Far. soja naz	Partenza	VENETO	496 Euro / t	300 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Farine vegetali di estrazione	Far. soja prot est	Partenza	EMILIA ROMAGNA	467.333 Euro / t	90 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Polpe barbabietola	Polpe estere diam. fino 10mm	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	228 Euro / t	25 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Polpe barbabietola	Polpe estere diam. fino 10mm	Partenza	LOMBARDIA	225 Euro / t	30 t	Pronta



Realizzato da:
Ufficio Marketing - Milano
tel. 02.58438220 - mercati@bmti.it
In collaborazione con:
Area Prezzi - Roma
tel. 06.44252822 - prezzi@bmti.it
Per l'accreditamento ai servizi BMTI
consultare il sito www.bmti.it
o contattare gli uffici BMTI

con il patrocinio:



in collaborazione con:



68^a FIERA INTERNAZIONALE DEL BOVINO DA LATTE



Rassegna di prodotti, tecnologie e servizi
per il controllo dell'igiene e della qualità
nelle filiere agroalimentari

www.bovinodalatte.it



24-27 OTTOBRE 2013
CREMONA, QUARTIERE FIERISTICO

IN CONTEMPORANEA CON

RASSEGNA SUINICOLA
DI CREMONA



17° ITALPIG

III EDIZIONE

EXPOCASEARIA



tecnologia per la produzione e
distribuzione del latte e derivati

CREMONA FIERE

Piazza Zelioli Lanzini, 1 - 26100 Cremona
Tel. +39 0372 598011 - Fax +39 0372 598222
info@bovinodalatte.it - bovinodalatte@cremonafiere.it